



CURRICULO VERTICALE

**“NON SCHOLAE SED VITAE DISCIMUS”
(Seneca)**



A cura dei docenti della scuola
dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Sommario

Sommario	2
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA	5
LA SCUOLA DELL'INFANZIA, IL SISTEMA INTEGRATO ZERO SEI IN PROSPETTIVA DELLA PRIMARIA	5
CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO	6
CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO	11
CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE	14
CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI	19
CAMPO DI ESPERIENZA : LA CONOSCENZA DEL MONDO	23
RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA.....	27
RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA DI I GRADO	28
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	30
ITALIANO	30
LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)	34
APPROFONDIMENTO DELLE MATERIE LETTERARIE	37
LINGUA INGLESE.....	39
LINGUA FRANCESE (SECONDA LINGUA COMUNITARIA)	44
MATEMATICA	48
STORIA.....	52
GEOGRAFIA	56
SCIENZE	59
TECNOLOGIA e STEM	63
ARTE E IMMAGINE	68
MUSICA	71
EDUCAZIONE CIVICA	77
I.R.C. INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA.....	81
ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (AARC)	84
METODOLOGIE, VERIFICHE E VALUTAZIONI ALL'I.C.I	86
METODOLOGIE DIDATTICHE	86
STRUMENTI DI VERIFICHE E VALUTAZIONE	88

IL NOSTRO CURRICOLO D'ISTITUTO

I docenti dell'Istituto Comprensivo I San Mauro Torinese, organizzati in Commissioni e Dipartimenti disciplinari sia orizzontali sia verticali, hanno avviato un primo processo di revisione del Curricolo d'Istituto alla luce delle Indicazioni Nazionali 2025.

In questa fase iniziale, il lavoro di aggiornamento ha riguardato i tre anni della Scuola dell'Infanzia, il primo anno della Scuola Primaria e il primo anno della Scuola Secondaria di primo grado, con l'obiettivo di delineare un percorso educativo e didattico coerente e progressivo che leghi il Sistema integrato 0-6 e l'intero Primo ciclo di istruzione.

Il Curricolo è articolato in tre sezioni principali:

la prima è dedicata alla Scuola dell'Infanzia e ai relativi Campi di Esperienza; la seconda comprende le discipline della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, evidenziando la dimensione verticale dell'azione educativa e formativa che caratterizza l'intero documento; infine, la terza sezione del Curricolo è dedicata alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione adottati dall'Istituto.

Quest'ultima parte intende evidenziare la progressione dell'azione educativa lungo l'intero percorso del primo ciclo di istruzione. La sua progettazione è costruita nel rispetto dei processi di crescita e di maturazione degli alunni, assicurando la continuità degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze.

Il documento vuole altresì valorizzare l'identità pedagogica e didattica di ciascun ordine di scuola, riconoscendone le specificità organizzative e formative, e permettere agli studenti di affrontare progressivamente e consapevolmente le nuove richieste cognitive, relazionali e metodologiche proprie di ogni successiva fase del percorso scolastico.

Per ciascun Campo di Esperienza e per ogni disciplina sono stati individuati e sviluppati i seguenti elementi, desunti dalle Indicazioni Nazionali 2025:

- Contestualizzazione, che esplicita le finalità formative e culturali dell'insegnamento;
- Riferimenti culturali e territoriali, volti a valorizzare il raccordo tra il curricolo e il contesto sociale, culturale e ambientale nel quale opera l'Istituto Comprensivo;
- Competenze attese, sintetizzate per ciascun anno scolastico e corredate dal rimando ai documenti normativi di riferimento per eventuali approfondimenti;
- Obiettivi generali e specifici di apprendimento, in collegamento diretto con quanto previsto dalla normativa vigente;
- Conoscenze, presentate in forma essenziale e sintetica al fine di garantire un quadro comune di riferimento e, al contempo, valorizzare l'autonomia professionale e la libertà d'insegnamento dei docenti;
- Metodologie, intese come insieme di approcci, strategie e modalità operative, sia teoriche sia pratiche, funzionali alla costruzione degli apprendimenti;

- Verifica e valutazione, attraverso l'individuazione di strumenti e procedure che consentano agli alunni di acquisire consapevolezza dei propri progressi e ai docenti di monitorare l'efficacia del percorso formativo.

A raccordo tra le due sezioni del Curricolo sono stati inoltre inseriti specifici documenti dedicati alle transizioni tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto. Tali raccordi illustrano le modalità attraverso cui viene garantita la continuità educativa e didattica nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, favorendo uno sviluppo armonico e progressivo del percorso di crescita degli alunni.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA, IL SISTEMA INTEGRATO ZERO SEI IN PROSPETTIVA DELLA PRIMARIA

La scuola dell'infanzia si inserisce nel presente Curricolo Verticale come pilastro strategico del sistema educativo, ponendosi in perfetta continuità sia con i servizi della prima infanzia (all'interno del Sistema Integrato "zero-sei" ex D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65) sia con il successivo primo ciclo di istruzione. Rivolta ai bambini tra i 3 e i 6 anni, questa istituzione rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89) e vanta una propria e definita identità pedagogica e organizzativa, gettando le basi per il futuro adempimento dell'obbligo scolastico.

In questa cornice di verticalità, la sua azione si sviluppa nella promozione della libertà di ciascuno e mira alla maturazione dell'identità personale in tutte le sue dimensioni — affettive, cognitive, psicomotorie, morali, religiose e sociali — e alla progressiva conquista dell'autonomia, intesa come capacità di autodirezione, autoregolazione, iniziativa personale e cura di sé. Al contempo, favorisce una crescita armonica, il benessere psico-fisico e la costruzione di relazioni sociali positive basate su modalità amicali, partecipative e cooperative. Attraverso la collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, aperta anche alla prospettiva dell'educazione civica, la scuola promuove lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, avviando il bambino al pensiero riflessivo.

In quanto vera e propria scuola del fare, del sentire, del pensare e dell'agire relazionale, essa pone al centro l'unicità di ogni alunno e i suoi specifici bisogni formativi, valorizzando l'accoglienza e promuovendo una progettualità pedagogica condivisa con le famiglie, la scuola primaria e le agenzie educative del territorio. Questo impianto di qualità trova riscontro anche nei documenti europei, come la Raccomandazione del 22 maggio 2019, che individuano nella frequenza della scuola dell'infanzia un fattore chiave per la prevenzione della futura dispersione scolastica.

Dal punto di vista metodologico, la scuola riconosce un valore fondamentale al gioco nella sua valenza euristica di strumento maestro di scoperta, apprendimento e sviluppo personale, adottando pratiche didattiche attente a incrementare le finalità emotive, espressive ed estetiche dei bambini. Per sostenere questa alta missione, il profilo professionale dell'insegnante richiede solide conoscenze psicopedagogiche e metodologiche, unite a una forte motivazione educativa e alla capacità di collaborare attivamente sia all'interno del team docente sia con la rete dei servizi del territorio, grazie alle forme di coordinamento pedagogico territoriale.

Progettare l'infanzia all'interno di un curricolo verticale significa, in ultima analisi, garantire un percorso unitario e coerente, ponendo le solide fondamenta cognitive, emotive e sociali su cui la scuola primaria e secondaria innesteranno i successivi traguardi di competenza.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO

3 ANNI

Finalità:

- Favorire la costruzione di un primo senso di identità personale, scoprendosi come individuo distinto dagli altri.
- Promuovere un graduale distacco dalla famiglia e l'adattamento sereno al nuovo ambiente scolastico.
- Avviare il riconoscimento e l'espressione delle proprie emozioni primarie (gioia, rabbia, paura, tristezza).
- Stimolare le prime forme di relazione positiva con i coetanei e con gli adulti di riferimento.
- Favorire la scoperta delle prime regole della vita comunitaria, legate alla cura di sé e degli ambienti.

Competenze attese:

- Il bambino sa riconoscere la propria immagine corporea e i propri oggetti personali, sviluppando un primo senso di appartenenza.
- Comincia a sviluppare il senso di identità personale, percependo le proprie caratteristiche e differenze rispetto agli altri.
- Gioca in modo autonomo e accanto agli altri bambini, accettando progressivamente la presenza e la condivisione di spazi e materiali.
- Esprime con il pianto, le parole o i gesti i propri bisogni e stati d'animo, iniziando a tollerare piccole frustrazioni.

Obiettivi specifici:

- Riconoscere e utilizzare il proprio contrassegno, il proprio nome e i propri spazi (armadietto, cestino, segnaposto).
- Sperimentare il distacco dalla figura di riferimento, accettando di affidarsi alle insegnanti come nuove figure di sicurezza.
- Iniziare a riconoscere ed esprimere semplici emozioni (sono felice, sono arrabbiato, ho paura).

- Giocare in parallelo o in piccoli gruppi spontanei, accettando la presenza di altri bambini negli stessi spazi e con gli stessi materiali.
- Acquisire le prime autonomie di base (mangiare da soli, lavarsi le mani, riporre il proprio materiale).
- Accogliere e rispettare le prime semplici regole della vita di sezione (i turni, l'attesa, il rispetto degli spazi comuni).

Suggerimenti metodologici:

- Accompagnare ogni passaggio della giornata (gioco libero, riordino, pranzo, riposo) con piccoli rituali verbali e gestuali (la canzone del riordino, il segnale sonoro) che rendano comprensibili e prevedibili le regole della vita comunitaria
- Proposta giornaliera del Circle time (lettura di racconti,appello, calendario...)
- Utilizzare attività allo specchio, fotografie personali e cartelloni con l'immagine di ciascun bambino per favorire la costruzione dell'identità corporea e il riconoscimento di sé e dei compagni
- Proporre angoli gioco strutturati (la casetta, gli animali, le costruzioni) che favoriscano il gioco in parallelo e i primi scambi spontanei tra pari, senza forzare la condivisione.
- Utilizzare albi illustrati semplici, canzoncine mimate e cartelloni con facce che esprimono emozioni di base, per aiutare il bambino ad associare un'espressione facciale a uno stato d'animo.

4 ANNI

Finalità :

- Consolidare il senso di identità personale, ampliando la consapevolezza delle proprie capacità e caratteristiche.
- Sviluppare una maggiore autonomia nelle azioni quotidiane e nelle scelte di gioco.
- Favorire il riconoscimento e la gestione delle proprie emozioni, ampliando il vocabolario emotivo.
- Promuovere relazioni positive e cooperative con i coetanei, avviando le prime forme di gioco condiviso e di gioco di gruppo.
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica, nel rispetto di regole condivise.

Competenze attese:

- Il bambino si percepisce come persona unica, con gusti, preferenze e capacità proprie, e inizia a confrontarsi con quelle dei compagni.
- Gioca in modo cooperativo con i pari, condividendo spazi, materiali e ruoli all'interno di semplici giochi simbolici e di gruppo.
- Riconosce, nomina e comunica le proprie emozioni e inizia a intuire quelle altrui, mostrando le prime forme di empatia.
- Affronta i piccoli conflitti con i compagni cercando, con l'aiuto dell'adulto, soluzioni condivise.
- Rispetta le principali regole della vita di sezione e collabora a piccoli compiti comuni (riordino, cura dei materiali, rispetto dei turni).

Obiettivi specifici :

- Esprimere verbalmente i propri gusti, desideri e opinioni in semplici situazioni di confronto con adulti e coetanei.
- Partecipare a giochi di ruolo e di finzione, assumendo un ruolo specifico e interagendo con i compagni secondo una trama condivisa.
- Ampliare il repertorio delle emozioni riconosciute e iniziare a collegarle a situazioni concrete vissute.
- Gestire con il supporto dell'adulto piccoli litigi e incomprensioni con i compagni, provando a esprimere a parole il proprio punto di vista.
- Collaborare in piccoli gruppi per la realizzazione di compiti semplici (un disegno collettivo, il riordino di un angolo gioco).
- Conoscere e rispettare le principali regole di convivenza della sezione, comprendendone il significato.
- Iniziare a distinguere alcune tradizioni e abitudini della propria famiglia confrontandole con quelle dei compagni.

Suggerimenti metodologici:

- accompagnare ogni passaggio della giornata (gioco libero, riordino, pranzo, riposo) con piccoli rituali verbali e gestuali (la canzone del riordino, il segnale sonoro) che rendano comprensibili e prevedibili le regole della vita comunitaria.
- Proposta giornaliera del Circle time (lettura di racconti,appello, calendario...)

- costruire insieme ai bambini un cartellone illustrato con le principali regole della sezione (parlare a turno, condividere i giochi, riordinare), utilizzando disegni e simboli facilmente riconoscibili.
- organizzare attività grafico-pittoriche o costruttive in coppie o piccoli gruppi (es. un disegno a quattro mani, una torre di costruzioni), guidando i bambini a condividere materiali e spazio.
- utilizzare storie e albi illustrati che trattano temi come l'amicizia, la condivisione e la gestione dei conflitti, come spunto per momenti di dialogo e confronto guidato.

5 ANNI

Finalità:

- Formazione dell'identità personale.
- Acquisizione di una sempre maggiore autonomia.
- Sviluppo di libertà e responsabilità.
- Consapevolezza dell'unicità di ciascuno (caratterizzata da tratti fisici, culturali, sociali e religiosi differenti).
- Valore morale delle proprie azioni (bene/male, giusto/ingiusto) e ricerca di un significato profondo
- Costruire interazioni positive con coetanei e adulti.
- Sviluppare stili di vita rispettosi del principio di sostenibilità.

Competenze attese:

- Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale.
- Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni.
- Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità.
- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.

Obiettivi specifici

- Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui.
- Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.
- Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.

Suggerimenti metodologici:

- Sfruttare la disposizione in cerchio non solo per la routine, ma per lanciare veri e propri micro-dibattiti guidati. A 5 anni si possono porre domande stimolo del tipo: "Cosa significa essere un buon amico?" oppure "Che cos'è la giustizia?", lasciando che i bambini argomentino e imparino ad ascoltare il turno di parola.
- Organizzare attività in cui i bambini devono "mettersi nei panni di...". Ad esempio, simulare situazioni quotidiane di conflitto (es. due bambini che vogliono lo stesso gioco) e chiedere loro di interpretare sia la parte di chi subisce un torto, sia di chi lo fa, per sviluppare l'empatia e cercare soluzioni condivise
- Allestire uno spazio specifico della sezione in cui i bambini di 5 anni, che hanno ormai buone proprietà linguistiche, possono recarsi autonomamente per risolvere un litigio. Lo strumento metodologico consiste nel darsi la regola che "parla solo chi tiene in mano l'oggetto della pace" (una conchiglia, un sasso levigato), abituandoli alla risoluzione verbale e autonoma.
- Utilizzare albi illustrati mirati e creare la "scatola dei ricordi" o il "libro di me stesso". A 5 anni i bambini sanno guardarsi indietro: stimolarli a raccontare la propria storia (come sono cambiati da quando avevano 3 anni) e a riconoscere le differenze storiche e culturali tra le proprie tradizioni familiari e quelle dei compagni.
- Proporre attività grafiche o costruttive che non possono essere portate a termine da soli. Ad esempio, la realizzazione di un grande castello di cartone o di un murale in cui un piccolo gruppo deve pianificare, spartirsi i compiti e negoziare lo spazio, superando l'individualismo.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il corpo rappresenta il principale canale di comunicazione con il mondo e di conoscenza di sé. Il movimento rappresenta il primo fattore di apprendimento e di costruzione del proprio benessere psicofisico, attraverso il ricercare, lo scoprire, il giocare, il saltare e il correre, in situazioni di vita quotidiana e in attività proposte durante la giornata scolastica.

3 ANNI

Finalità:

- Favorire la conoscenza e la percezione del proprio corpo.
- Sviluppare gli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare).
- Promuovere l'autonomia nelle attività di routine scolastiche.
- Stimolare la coordinazione motoria.
- Iniziare a riconoscere le azioni pericolose per sé e per gli altri.
- Favorire l'espressione di emozioni e vissuti attraverso il movimento.
- Sviluppare la capacità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente circostante.
- Potenziare percorsi di motricità espressiva ed esperienze ludiche (corpo come linguaggio)

Competenze attese:

- Riconosce le principali parti del corpo su di sé
- Sperimenta gli schemi motori di base: camminare, correre, saltare
- Manipola materiali diversi sviluppando la motricità fine
- Sviluppa la coordinazione nei movimenti più semplici partecipando a giochi motori.

Obiettivi specifici:

- Riconosce e nomina le principali parti del corpo.
- Esegue semplici percorsi motori.
- Partecipa a giochi di movimento individuali e di gruppo.
- Controlla gradualmente i movimenti del corpo.
- Utilizza il corpo per imitare semplici azioni, comunicare ed esprimersi.
- Inizia a rispettare semplici regole di vita quotidiana.
- comunicare bisogni primari attraverso gesti intenzionali
- utilizzare il corpo nella drammatizzazione libera ed esprimendo emozioni primarie

Suggerimenti metodologici:

- Giochi davanti allo specchio per riconoscere le parti del corpo.
- Percorsi motori con vari strumenti (cerchi, cuscini, tunnel e palla).
- Giochi di imitazione e drammatizzazione.
- Attività ritmiche con la musica.
- Attività di manipolazione con pasta modellabile, strappi e collage.
- Giochi per imparare a indossare e togliere gli indumenti.
- Usare il corpo fuori, in giardino, per correre, arrampicarsi, toccare, terra/sabbia (benessere e outdoor).

4 ANNI

Finalità:

- Affinare la conoscenza del corpo
- Consolidare l'autonomia personale
- Coordinare schemi motori complessi
- Sviluppare la motricità fine intenzionale
- Acquisire la capacità di identificare comportamenti potenzialmente pericolosi per sé e per i pari
- Usare il corpo per rappresentare ed esprimere
- Affina i movimenti del corpo e coordina le proprie azioni.
- Mostra maggiore autonomia e sicurezza negli spostamenti e nelle attività quotidiane.

Competenze attese:

- Riconosce e domina principali parti del corpo se di sé e sugli altri
- Utilizza con maggior sicurezza gli schemi motori di base
- Si orienta negli spazi scolastici e segue semplici percorsi
- Partecipa a giochi motori rispettando semplici regole
- Migliora la coordinazione generale e l'equilibrio

Obiettivi specifici:

- Coordinazione dinamica: consolida gli schemi motori (correre, saltare a piedi uniti)
- Rafforza l'autonomia e la cura di sé
- Rispetto delle regole nelle attività libere e strutturate

Suggerimenti metodologici:

- Percorsi motori più articolati con salti, slalom e piccoli ostacoli.
- Giochi di equilibrio su linee, panche basse o percorsi segnati.
- Giochi semplici con la palla.
- Percorsi seguendo indicazioni precise e giochi ritmici accompagnati dalla musica.
- Strutturare percorsi sensoriali e attività nell'orto (outdoor strutturato)
- Attività sul riconoscimento delle proprie emozioni.

5 ANNI

Finalità:

- sviluppare la percezione e la conoscenza del proprio corpo;
- acquisire e perfezionare gli schemi motori base e complessi;
- migliorare la coordinazione, l'equilibrio e l'orientamento nello spazio;
- maturare autonomie personali nella cura di sé e nella vita quotidiana;
- esprimere emozioni, sentimenti e vissuti attraverso il linguaggio corporeo;

- imparare a relazionarsi con gli altri rispettando regole e turni nei giochi;
- sviluppare comportamenti orientati al benessere, alla salute e alla sicurezza.

Competenze attese:

- Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche.
- Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile.
- Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente.
- Sviluppare un corretto e completo schema corporeo.
- Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.

Obiettivi specifici:

- Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocizione cinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.
- Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico.
- Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psico-motorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri.
- Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale.
- Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società)

Suggerimenti metodologici:

- Percorsi motori complessi con sequenze da ricordare.
- Giochi di squadra con regole condivise e gioco libero e strutturato all'aperto.
- Attività di orientamento nello spazio e percorsi guidati da mappe semplici.
- Esercizi di coordinazione oculo-manuale con piccoli attrezzi.
- Drammatizzazioni ed espressione corporea di emozioni e storie.
- Attività di pregrafismo avanzato e precisione manuale.
- STEAM e Coding: percorsi a griglia.
- Giochi cooperativi che richiedono collaborazione e problem solving

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

3 ANNI

Finalità:

Promuovere lo sviluppo della comunicazione verbale, della comprensione linguistica e della capacità di esprimere bisogni, emozioni ed esperienze attraverso il linguaggio orale.

Competenze attese

Il bambino:

- ascolta brevi racconti, filastrocche e conversazioni;
- comprende semplici messaggi verbali legati alla vita quotidiana;
- utilizza parole e frasi semplici per comunicare bisogni ed esperienze;
- partecipa a scambi comunicativi con adulti e compagni;
- amplia progressivamente il proprio vocabolario;
- manifesta curiosità verso libri illustrati, racconti e giochi linguistici.

Obiettivi specifici di apprendimento

Ascolto e comprensione:

- prestare attenzione per brevi periodi durante racconti e conversazioni;
- comprendere semplici consegne operative;
- riconoscere parole riferite a persone, oggetti e azioni familiari.

Produzione orale:

- pronunciare parole e semplici frasi;
- nominare oggetti, persone e immagini;
- esprimere bisogni, desideri ed emozioni;
- raccontare brevi esperienze personali con il supporto dell'adulto.

Arricchimento lessicale:

- acquisire nuovi vocaboli relativi agli ambienti e alle attività scolastiche;
- utilizzare parole riferite a colori, animali, oggetti e azioni quotidiane;
- il gioco come tramite per indirizzare nuovi vocaboli al fine della condivisione con i propri pari.

Avvicinamento alla lettura:

- osservare e descrivere immagini;
- mostrare interesse per libri illustrati;
- ascoltare brevi storie e filastrocche;
- utilizzo di fiabe in digitale attraverso tablet, pc e L.I.M.

Suggerimenti metodologici:

Conversazione guidata:

- circle time quotidiani;
- domande stimolo;
- valorizzazione di ogni tentativo comunicativo.

Lettura ad alta voce:

- racconti brevi con immagini chiare e significative;
- lettura dialogata con domande e anticipazioni;
- lettura frequente di varie storie.

Giochi linguistici:

- filastrocche e canzoncine;
- giochi di denominazione di oggetti e immagini;
- giochi di imitazione di versi e suoni.

Esperienze narrative:

- racconti di esperienze vissute
- utilizzo di burattini e personaggi mediatori

Ambiente linguistico ricco:

- utilizzo costante di un linguaggio chiaro e corretto;
- interazioni individualizzate durante le routine quotidiane.

L2:

- Giochi di parole attraverso ripetizioni e canzoncine

4 ANNI

Finalità:

Promuovere lo sviluppo della comunicazione verbale arricchendo progressivamente il proprio lessico, ascoltare racconti per tempi adeguati all'età e partecipare in modo attivo agli scambi comunicativi con maggiore capacità di esprimere bisogni, emozioni ed esperienze attraverso il linguaggio orale.

Competenze attese:

Il bambino:

- ascolta e comprende racconti, narrazioni e consegne più articolate;
- partecipa alle conversazioni rispettando progressivamente i turni di parola;
- utilizza frasi complete per comunicare esperienze, emozioni e bisogni;
- arricchisce il proprio patrimonio lessicale;
- racconta semplici eventi seguendo una successione logica e temporale;
- formula domande e risposte pertinenti all'età;

- mostra interesse per libri, storie, filastrocche e giochi con le parole;
- sperimenta i primi aspetti della riflessione sulla lingua attraverso rime, rindondanze.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Ascolto e comprensione:

- ascoltare con attenzione racconti e conversazioni;
- comprendere consegne articolate in due o più passaggi;
- individuare personaggi, luoghi e azioni principali di una storia;
- comprendere il significato di nuovi vocaboli nel contesto;

Produzione orale:

- esprimersi con frasi sempre più complete e corrette;
- raccontare esperienze personali seguendo una semplice successione temporale;
- descrivere persone, oggetti, immagini e situazioni;
- intervenire nelle conversazioni in modo pertinente.

Arricchimento lessicale:

- acquisire e utilizzare nuovi termini relativi a esperienze, ambienti e argomenti trattati;
- utilizzare parole che esprimono qualità, quantità, azioni ed emozioni;
- ampliare il lessico attraverso racconti, giochi e attività laboratoriali.

Consapevolezza fonologica:

- riconoscere e ripetere rime, filastrocche e canzoni;
- giocare con i suoni delle parole;
- individuare parole che iniziano con lo stesso suono.

Avvicinamento alla lingua scritta:

- mostrare interesse verso libri, simboli e scritte presenti nell'ambiente;
- osservare e riconoscere il proprio nome scritto.

Suggerimenti metodologici:

Conversazioni strutturate

- circle time su esperienze vissute e quotidiane;
- discussioni guidate con domande aperte;
- attività di ascolto reciproco e rispetto dei turni di parola.

Lettura dialogata:

- lettura espressiva di racconti;
- conversazioni sul contenuto della storia;
- ricostruzione della trama attraverso immagini, attraverso l'utilizzo di pc e tablet.

Giochi linguistici e fonologici:

- filastrocche e rime;
- giochi di associazione parola-immagine;
- giochi di discriminazione dei suoni iniziali delle parole.

Attività narrative:

- racconto e invenzione di storie (ad es. "L'albero delle storie con carte" di Propp, ecc.) per lo storytelling e "la scrittura creativa".
- riordino di sequenze illustrate;
- drammatizzazioni e giochi simbolici.

Approccio alla lingua scritta

- riconoscimento del proprio nome;
- utilizzo di libri e materiali stampati.

L2

Ripetizione di parole di uso comune attraverso giochi di mimi, immagini, albi illustrati e utilizzo dei tavoli multimediali.

5 ANNI

Finalità:

Promuovere il pieno sviluppo delle competenze linguistiche e comunicative, favorendo la capacità di ascoltare, comprendere, dialogare, raccontare, argomentare e riflettere sulla lingua, in vista del successivo approccio alla lettura e alla scrittura.

Competenze attese:

Il bambino:

- ascolta e comprende narrazioni, conversazioni e spiegazioni sempre più complesse;
- partecipa agli scambi comunicativi rispettando i turni e intervenendo in modo pertinente;
- utilizza un linguaggio ricco e articolato per raccontare, descrivere e spiegare;
- esprime pensieri, emozioni, opinioni e ipotesi;
- racconta eventi ed esperienze seguendo un ordine logico e temporale;
- amplia e utilizza consapevolmente il proprio patrimonio lessicale;

- gioca con le parole, riconoscendo somiglianze e differenze sonore;
- manifesta interesse per la lingua scritta e comprende alcune delle sue funzioni comunicative.

Obiettivi specifici di apprendimento:

Ascolto e comprensione:

- comprendere racconti, consegne e spiegazioni articolate;
- individuare personaggi, ambienti, eventi e relazioni causali in una narrazione;
- comprendere il significato di parole nuove attraverso il contesto;
- ascoltare gli altri rispettando i tempi della comunicazione.

Produzione orale:

- esprimersi con frasi corrette e complete;
- raccontare esperienze personali in modo chiaro e sequenziale;
- descrivere persone, oggetti, situazioni ed eventi;
- formulare domande, ipotesi e spiegazioni;
- argomentare semplici punti di vista.

Arricchimento lessicale:

- utilizzare vocaboli sempre più specifici e appropriati;
- comprendere e usare termini relativi a concetti spaziali, temporali e logici;
- ampliare il lessico attraverso l'ascolto di letture, conversazioni ed esperienze.

Consapevolezza fonologica e metalinguistica:

- riconoscere rime, assonanze e somiglianze sonore;
- individuare il suono iniziale e finale delle parole;
- segmentare semplici parole in sillabe;
- giocare con parole, significati e suoni;

Avvicinamento alla lingua scritta:

- riconoscere il proprio nome e quello dei compagni;
- comprendere che testi e scritte trasmettono informazioni e messaggi;
- sperimentare forme spontanee di scrittura;
- associare simboli, immagini e parole a significati condivisi.

Suggerimenti metodologici:

Conversazione e dialogo:

- circle time strutturati;
- discussioni guidate su esperienze personali o del gruppo classe, racconti e problemi;
- attività che favoriscano l'ascolto attivo e l'argomentazione.

Lettura e narrazione:

- lettura quotidiana di racconti, fiabe e leggende;
- rielaborazione orale delle storie;
- inventare il finale di una fiaba;
- raccontare una storia seguendo immagini in sequenza;
- invenzione collettiva di racconti.

Giochi linguistici e fonologici:

- giochi di rime e sillabe;
- indovinelli e scioglilingua;
- attività di discriminazione dei suoni.

Esperienze di pre-lettura e pre-scrittura:

- esplorazione di libri e materiali scritti;
- costruzione di cartelloni con parole e immagini;
- produzione spontanea di scritture e messaggi;
- creare un libro individuale o collettivo.

L2

Giochi di parole e ripetizione di brevi frasi con il supporto di pc, tablet e L.I.M

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

L'espressione, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di comunicazione e di relazione con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale.

3 ANNI

Finalità:

- Lasciare tracce libere (scarabocchio)
- Realizzare le prime esperienze artistiche,

- Sperimentare molteplici linguaggi e tecniche
- Esplorare molteplici materiali
- Promuovere le prime potenzialità sonore – espressive
- Educare all'ascolto attivo di musiche, suoni e rumori
- Sviluppare la coordinazione oculo manuale

Competenze attese:

- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando materiali e strumenti diversi.
- Esplora i materiali con curiosità e li utilizza con tecniche diverse, sviluppando la coordinazione occhio-mano.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, esplorando le possibilità sonore del corpo, degli oggetti e della voce.
- Mostra interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di immagini, opere d'arte semplici (es. illustrazioni).

Obiettivi specifici:

- Utilizzare materiali plastici per realizzare semplici elaborati grafici e tridimensionali.
- Ascoltare brani musicali di breve durata e riconoscere suoni dell'ambiente quotidiano (animali, mezzi di trasporto, suoni naturali).
- Produrre suoni con il proprio corpo (battere mani, piedi) e con strumenti musicali semplici.
- Osservare immagini, illustrazioni di libri e semplici opere d'arte con interesse e curiosità.

Suggerimenti metodologici:

- Privilegiare l'approccio sensoriale ed esplorativo: lasciare ampio spazio alla manipolazione libera prima di introdurre consegne precise.
- Predisporre angoli/laboratori permanenti (angolo della pittura, angolo musicale, angolo morbido per l'ascolto).
- Utilizzare materiali naturali e di recupero (foglie, tappi, stoffe, scatole) per stimolare la creatività senza vincoli.
- Proporre attività brevi e ripetute nel tempo, con tempi di attenzione adeguati all'età (10-15 minuti).
- Accompagnare ogni attività con il linguaggio verbale dell'adulto, che nomina colori, materiali, azioni e suoni, favorendo l'arricchimento lessicale .

4 ANNI

Finalità:

- Favorire lo sviluppo della sensibilità estetica e della creatività attraverso i linguaggi non verbali (visivo, sonoro, corporeo, multimediale).
- Permettere al bambino di riconoscere ed esprimere emozioni, vissuti e pensieri attraverso modalità espressive diverse dal linguaggio verbale.

- Stimolare l'esplorazione sensoriale e percettiva come via privilegiata di conoscenza del mondo.
- Sviluppare le capacità percettive, sensoriali e attentive attraverso l'osservazione l'ascolto e la manipolazione
- Favorire la scoperta e l'utilizzo del corpo della voce e degli oggetti come strumenti di espressione sonora e musicale.

Competenze attese:

- Controlla e diversifica il tratto grafico a seconda dello strumento utilizzato (pennello, pennarello, forbici).
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Obiettivi specifici:

- Rappresentare graficamente la figura umana, gli ambienti vissuti e i racconti ascoltati con crescente cura del dettaglio.
- Utilizzare tecniche grafico-pittoriche diverse (acquerello, tempera, pastelli, collage, stampa con materiali vari).
- Distinguere suoni e rumori in base a parametri semplici (forte/piano, lungo/corto, veloce/lento, alto/basso).
- Osservare e descrivere immagini, fotografie e opere d'arte, esprimendo semplici impressioni personali.
- Realizzare semplici manufatti tridimensionali con materiali diversi (creta, materiale di recupero, costruzioni).

Suggerimenti metodologici:

- Alternare attività individuali e di piccolo gruppo per favorire sia l'espressione personale sia la condivisione e il confronto.
- Introdurre la narrazione come stimolo per la produzione grafico-pittorica e per la drammatizzazione (es. illustrare un episodio di una storia ascoltata).
- Organizzare percorsi a tema (le stagioni, gli animali, le emozioni) che integrino linguaggio musicale, visivo e corporeo.
- Proporre l'ascolto attivo della musica con attività di movimento associato (danza libera, gesti-suono).
- Valorizzare il prodotto di ciascun bambino attraverso momenti di esposizione e condivisione (mostre, angoli espositivi in sezione).

5 ANNI

Finalità:

I bambini dell'ultimo anno sviluppano pensiero critico, senso estetico. Usano i linguaggi visivi e sonori per comunicare un'idea precisa, un progetto o un'emozione che diventa più complessa.

- Affinare l'espressione creativa e l'uso intenzionale e personalizzato delle tecniche.
- Avviare alla decodifica dei codici artistici, musicali e multimediali.
- Sviluppare la capacità di progettazione e rielaborazione critica.

Competenze attese:

- Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico pittorico, plastico, audio-visivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie.
- Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando con la supervisione dell'insegnante quelli messi a disposizione dalla tecnologia.
- Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati.
- Sviluppare sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.
- Sviluppare il senso ritmico tramite filastrocche e sequenze battiti, e sviluppare la body percussion
- Esplorare la corporeità attraverso la danza e il movimento libero.

Obiettivi specifici:

- Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali.
- Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, manipolazione, ecc.).
- Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura.
- Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base.
- Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi

Suggerimenti metodologici:

- Promuovere la progettazione partecipata: coinvolgere i bambini nella pianificazione di un prodotto finale (mostra, spettacolo, manufatto collettivo), valorizzando le loro proposte, con la modalità dell'Atelier.
- Sviluppare percorsi di "educazione allo sguardo": osservazione e analisi guidata di opere d'arte, fotografie, illustrazioni, con domande stimolo che favoriscano il pensiero critico ed estetico.
- Strutturare attività musicali progressive: dal riconoscimento del suono alla produzione ritmica.
- Favorire la cooperazione nei lavori di gruppo (cartelloni collettivi, cori, piccole rappresentazioni teatrali), assegnando ruoli e responsabilità.

CAMPO DI ESPERIENZA : LA CONOSCENZA DEL MONDO

Rappresenta, secondo le *Indicazioni Nazionali*, lo spazio in cui il bambino esplora la realtà circostante, sviluppa curiosità e inizia a costruire i primi strumenti logici, matematici e scientifici.

3 ANNI:

Finalità

- Imparare a conoscere il mondo attraverso i sensi e l'azione diretta
- Iniziare a dare un ordine temporale alla realtà che lo circonda
- Manifestare curiosità per il mondo naturale

Competenze attese:

- Osserva ed esplora con i sensi la realtà immediata
- Orientamento nello spazio
- Percezione del tempo
- Semplici seriazioni
- Interesse per il vivente e riconoscimento degli elementi naturali

Obiettivi specifici:

- Tocca, manipola, incastra, travasa, descrive con parole semplici le proprietà dei materiali (morbido/duro, liscio/ruvido, grande/piccolo)
- Discrimina i colori primari
- Scopre cosa succede quando agisce sugli oggetti (reazione di causa-effetto)

- Comprende e utilizza i concetti spaziali più semplici legati al proprio corpo (dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano)
- Comincia a familiarizzare con la routine della giornata scolastica associandolo ai concetti di “prima” e “dopo”
- Raggruppa oggetti uguali per colore e/o per forma e distingue tra uno e tanti
- Osserva animali e piante, distingue gli elementi naturali e comincia a percepire i cambiamenti stagionali

Suggerimenti metodologici

- Manipolazione
- Gioco di esplorazione libera e guidata
- Scoperta dei 5 sensi
- Gioco euristico

4 ANNI:

Finalità

- Classificazione e Seriazione
- Sintassi del numero e conteggio
- Orientamento nello spazio e riconoscimento delle forme
- Il tempo e la relazione causa-effetto
- Esplorazione della natura

Competenze:

- Classifica per criteri semplici
- Confronta quantità
- Ordina in serie
- Conta in senso progressivo e acquisisce la corrispondenza “uno ad uno”
- Orientamento nello spazio e riconoscimento delle forme
- Percepisce il tempo lineare e formula semplici ipotesi sulle cause di un evento
- Osservazione scientifica e uso dei 5 sensi

Obiettivi specifici:

- Raggruppa oggetti secondo più criteri (forma, dimensione, colore)

- Confronta quantità (tanti/ pochi/di più/ di meno/ uguali) e ordina in base ad una caratteristica
- Conta fino a 10 e associa la “parola numero” all’oggetto che sta contando
- Comprende e utilizza i concetti topologici riferiti a sé stesso e agli oggetti
- Riconosce e nomina le forme geometriche piane più comuni (cerchio, quadrato e triangolo)
- Inizia a distinguere la struttura della giornata
- Formula ipotesi semplici sulle cause di un evento
- Mostra interesse per i fenomeni naturali e per il comportamento degli esseri viventi
- Esplora i vari materiali riconoscendone le proprietà

Suggerimenti metodologici

- Riordino sequenze (di una storia, delle fasi della semina, dei momenti della giornata)
- Giochi di confronto
- Realizzazione del calendario quotidiano
- Attività di manipolazione e giochi motori guidati

5 ANNI:

Finalità

- Esplorazione e scoperta
- Approccio scientifico
- Pensiero logico-matematico
- Consapevolezza ambientale
- Orientamento spazio-temporale

Competenze attese

- Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana
- Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell’anno
- Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia
- Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto
- Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e propri.

Obiettivi specifici:

- Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà
- Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno
- Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc.
- Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano facendo riferimento alle loro caratteristiche
- Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi

Suggerimenti metodologici:

- Conversazioni guidate
- Esperimenti scientifici semplici
- Rappresentazione grafica
- Esperienze di misurazione
- Raccolta differenziata
- Svolgimento di semplici operazioni matematica

RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA

Nell'ambito del Progetto Continuità, l'I.C. I San Mauro Torinese promuove un percorso strutturato di raccordo tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, finalizzato a garantire un passaggio sereno e graduale degli alunni verso il successivo ordine di scuola. Oltre alla progettazione di attività ed esperienze educative rivolte ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, vengono organizzati momenti di incontro e di conoscenza reciproca tra gli alunni cinquenni e gli studenti delle classi prime e quinte della scuola primaria. Tra le iniziative previste rientrano attività condivise, letture ad alta voce in occasione della settimana dedicata alla promozione della lettura e visite agli ambienti della scuola primaria, volte a favorire la familiarizzazione con il nuovo contesto scolastico.

Il percorso di continuità si realizza inoltre attraverso incontri tra i docenti dei due ordini di scuola, finalizzati allo scambio di informazioni educative e didattiche relative agli alunni in ingresso e alla definizione di gruppi classe equilibrati, nel rispetto dei criteri deliberati dall'Istituto. Tali azioni contribuiscono a garantire la coerenza del percorso formativo e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno nel passaggio tra i due segmenti del primo ciclo di istruzione.

Gli obiettivi di conoscenza essenziali da raggiungere per la transazione alla scuola primaria risultano i seguenti:

- **I discorsi e le parole, il sé e l'altro:**

- Frase minima per una corretta comunicazione
- Testo narrativo (vissuto e racconti)
- Codici linguistici diversi
- Codici grafici
- Regole condivise

- **Il corpo e il movimento, il sé e l'altro:**

- Il sé corporeo
- Schemi motori di base
- Coordinazione globale
- Il mio corpo e lo spazio: concetti topologici
- Igiene personale, salute
- Il mio corpo e gli altri: emozioni
- Sviluppo delle capacità relazionali

- **Immagini, suoni e colori, il sé e l'altro:**

- Spazio grafico
- Opere d'arte, albi illustrati
- Brani musicali e linguaggio musicale (suoni e rumori)
- Spettacoli

- Natura circostante
- Immagini e video
- Linguaggio artistico e tecnologico
- Materiali naturali e artificiali
- Prodotti grafici
- Strumenti e materiali di natura diversa
- Colori e forme
- Patrimonio artistico e culturale

La conoscenza del mondo, il sé e l'altro:

- Numeri e numeri
- Figure e forme
- Relazioni, dati e previsioni
- Serie e ritmi
- Coding
- Concetti spaziali
- Concetti temporali
- Fenomeni biologici
- Trasformazioni fisiche (i 3 stati della materia)
- Esseri viventi e non viventi

RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA DI I GRADO

Nell'ambito del Progetto Continuità, l'Istituto promuove azioni di raccordo educativo e didattico tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado, con l'obiettivo di favorire un passaggio consapevole e graduale degli alunni al successivo segmento del percorso formativo. A tal fine vengono organizzate attività di accoglienza, momenti di incontro tra gli alunni delle classi quinte e gli studenti della scuola secondaria, visite agli ambienti scolastici e iniziative volte a favorire la conoscenza dell'organizzazione, delle metodologie e delle opportunità formative offerte dal nuovo ordine di scuola.

Il percorso di continuità si realizza inoltre attraverso incontri sistematici tra i docenti dei due ordini, finalizzati al confronto sugli aspetti educativi e didattici degli alunni in uscita dalla scuola primaria, alla condivisione di informazioni utili alla formazione di classi equilibrate e alla definizione di strategie comuni per garantire la coerenza e la progressività del curriculum verticale.

In riferimento all'insegnamento della Storia, e in considerazione delle innovazioni introdotte dalle nuove Indicazioni Nazionali, che prevedono una rimodulazione dei contenuti disciplinari e un ampliamento del percorso storico fino alla contemporaneità, per il corrente anno scolastico sono previste specifiche azioni di raccordo curricolare tra i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria. In particolare, i docenti di Storia della scuola secondaria presenteranno in forma sintetica agli alunni delle classi quinte alcuni nuclei fondanti del periodo storico, che segna il passaggio dall'età antica al Medioevo, al fine di assicurare la necessaria continuità degli apprendimenti.

Le tematiche individuate riguardano:

- il crollo dell'Impero Romano d'Occidente e la formazione dei regni romano-barbarici;
- il monachesimo e il ruolo delle biblioteche nella conservazione e trasmissione del sapere;
- Costantinopoli e l'Impero Romano d'Oriente;
- la codificazione di Giustiniano e le basi della moderna civiltà giuridica;
- l'espansione dell'Islam nel bacino del Mediterraneo.

Tali interventi consentono di accompagnare gli alunni nel passaggio alla scuola secondaria, garantendo la continuità del percorso disciplinare e favorendo una più efficace costruzione delle competenze storiche previste dal curriculum d'Istituto.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

Contestualizzazione

Lo studio della lingua italiana risponde a una pluralità di esigenze. In primo luogo, l'acquisizione sicura della lingua vista nella sua funzione sociale, come strumento di comunicazione. In quest'ottica, la chiarezza espressiva e l'adeguatezza del registro linguistico e lessicale non sono soltanto obiettivi funzionali alla comunicazione efficace, ma rappresentano anche una forma di rispetto verso il prossimo e un potente strumento di integrazione sociale.

Inoltre, lo studio della lingua nazionale mira a valorizzarne l'importanza come patrimonio culturale, introducendo gradualmente e in modo adeguato all'ordine di scuola e all'età degli alunni lo studio dei registri colti – letterari, ma non soltanto – dell'italiano.

Infine, un'attenzione particolare è rivolta, attraverso l'intero curriculum, alla dimensione metalinguistica, cioè alla capacità di riflettere sulla lingua. In questa prospettiva lo studio della grammatica assume un duplice valore. Da una parte è arricchimento culturale, permettendo di comprendere alcuni meccanismi di base di una delle più straordinarie capacità dell'essere umano. Dall'altra, fornisce all'alunno maggiore consapevolezza e controllo sulla sua stessa produzione linguistica, supportando dunque quelle esigenze di chiarezza e adeguatezza sociale evidenziate in precedenza.

Fin dalla prima classe della primaria devono essere acquisiti gli strumenti dell'alfabetizzazione di base, per intraprendere successivamente il percorso verso l'alfabetizzazione funzionale, con particolare attenzione alla competenza metalinguistica e grammaticale già menzionata in precedenza.

Fra gli esercizi ritenuti fondamentali per consolidare queste competenze ai diversi livelli del curriculum, molta importanza assume il riassunto, che implica la capacità di riportare in modo chiaro e preciso i concetti essenziali di un testo orale o scritto, aiutando l'alunno a organizzare mentalmente le informazioni e a esporle con precisione e concisione. Anche la dimensione della memorizzazione è curata, in particolare con l'apprendimento di poesie a memoria, sia per rafforzare attenzione e la concentrazione, sia in quanto stimolo per l'arricchimento del linguaggio.

Riferimenti culturali

La lingua italiana si configura come veicolo privilegiato di inclusione, comunicazione e costruzione dell'identità personale e sociale. Nel nostro Istituto Comprensivo, composto da tre plessi di scuola primaria inseriti in realtà territoriali differenti pur appartenenti ad un unico Comune, essa rappresenta uno strumento unitario da utilizzare per l'accoglienza degli alunni stranieri, la partecipazione alla vita scolastica e la condivisione di valori, obiettivi e percorsi educativi. Tale

visione consente di rafforzare il senso di appartenenza a una comunità scolastica compatta, capace di valorizzare le diversità come risorsa.

In aggiunta, il nostro istituto pone una particolare attenzione all'educazione linguistica, che va a interessare trasversalmente non soltanto le discipline di area, come l'italiano, il LEL di nuova introduzione (si veda infra), l'Inglese e la seconda lingua comunitaria, ma anche tutte le altre discipline, dove l'uso di un linguaggio consapevole, chiaro, preciso e tecnicamente adeguato al contesto è un obiettivo fondamentale.

Oltre alla lingua, nel nostro curriculum è fondamentale l'avvicinamento alla letteratura, soprattutto nella dimensione del contatto diretto con i testi, al fine di stimolare in modo graduale l'interesse e il piacere della lettura e la capacità di discutere i testi in modo competente. Si vuole altresì stimolare nell'alunno la consapevolezza dell'importanza della letteratura come una delle chiavi d'accesso alla comprensione delle epoche passate e di quella in cui viviamo, anche in relazione a un territorio ricco di esperienze e produzioni letterarie alquanto significative.

Competenze attese

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Comprende e interpreta testi orali, scritti e multimediali di diversa tipologia.
- Comunica in modo chiaro, corretto ed efficace in situazioni diverse.
- Legge con autonomia testi narrativi, informativi, poetici e regolativi.
- Produce testi coerenti e coesi adeguati allo scopo comunicativo.
- Riflette sulla lingua e utilizza consapevolmente le strutture linguistiche.
- **(Competenze europee prevalenti:** Competenza alfabetica funzionale; Competenza personale e imparare a imparare; Competenza in materia di cittadinanza).

- Conoscenze classe I

Ascolto e parlato

- Regole della conversazione.
- Lessico di uso quotidiano.
- Narrazioni di esperienze personali.
- Filastrocche, poesie e brevi racconti.

Lettura

- Vocali e consonanti.
- Corrispondenza fonema-grafema.
- Sillabe dirette e inverse.
- Parole e semplici frasi.
- Testi narrativi e descrittivi molto brevi

Scrittura

- Grafia delle lettere nei diversi caratteri.
- Copiatura e scrittura autonoma di parole e frasi.
- Struttura della frase minima.

Acquisizione ed espansione del lessico

- Campi semantici vicini all'esperienza del bambino.
- Sinonimi e contrari elementari.
- Relazioni tra parole e contesti.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione linguistica

- Azione
- Nome intuitivo di persona, animale e cosa.
- Articoli principali.
- Genere e numero.
- Segni di punteggiatura fondamentali.

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Finalità generali

- Sviluppare la competenza linguistica come strumento di pensiero, comunicazione e cittadinanza
- Consolidare e ampliare le abilità di base acquisite nella scuola primaria
- Avvicinare gli alunni al piacere della lettura e alla cura dell'espressione orale e scritta

Traguardi di competenza

- Comprende e produce testi orali e scritti adeguati a scopo, contesto e destinatario
- Legge in modo scorrevole ed espressivo, cogliendo senso globale e informazioni essenziali
- Scrive testi corretti, chiari, coerenti e coesi
- Riconosce le principali strutture morfologiche e sintattiche
- Amplia progressivamente il patrimonio lessicale
- Si avvicina ai grandi testi della tradizione narrativa e epica, cogliendone il valore culturale

Obiettivi specifici di apprendimento

Ascolto e parlato

- Ascoltare e comprendere consegne, spiegazioni, testi narrativi
- Intervenire in una discussione rispettando turni e opinioni altrui
- Riferire oralmente un'esperienza o un argomento di studio in modo ordinato
- Esporre brevemente in pubblico con chiarezza

Lettura

- Leggere ad alta voce in modo corretto, scorrevole ed espressivo
- Leggere in autonomia testi narrativi, descrittivi, informativi
- Individuare informazioni esplicite e senso globale del testo
- Leggere almeno 3 libri integrali nell'anno, con condivisione in classe
- leggere e comprendere brani di narrativa mitologica ed epica in adattamento o traduzione

Scrittura

- Produrre testi narrativi, descrittivi e il riassunto
- Pianificare, scrivere e revisionare un testo (ideazione → stesura → revisione)
- Curare ortografia, punteggiatura, coerenza testuale
- Esercitare la scrittura a mano in forma chiara e leggibile

Riflessione sulla lingua

- Riconoscere le parti variabili e invariabili del discorso
- Consolidare ortografia e punteggiatura

- Ampliare il lessico anche tramite origine e storia delle parole
- Avviare la riflessione su registri e usi della lingua

Contenuti

- Grammatica: fonologia, ortografia, parti del discorso
- Antologia: testo narrativo (mito, fiaba, favola, racconto), testo descrittivo, primi testi poetici
- Lettura: almeno 3 libri integrali, discussione guidata
- Scrittura: riassunto, narrazione, descrizione, prime forme di scrittura creativa
- Percorso letterario focalizzato su mito e epica (il mito attraverso culture diverse, l'epica classica – Iliade, Odissea e Eneide, con lettura in traduzione di brani selezionati – evoluzione del genere epico nel Medioevo, ciclo carolingio e ciclo bretone)

LATINO PER L'EDUCAZIONE LINGUISTICA (LEL)

Contestualizzazione

Il LEL — Latino per l'Educazione Linguistica — è una delle novità più significative introdotte dal D.M. 221/2025, che lo inserisce tra le discipline della scuola secondaria di primo grado in forma curricolare e opzionale, a partire dalle classi seconda e terza. La scelta di adottarlo, da parte del nostro istituto (solo nelle classi terze nel corso dell'a.s. 2026/27) risponde a una convinzione precisa: lo studio del latino, se impostato con le finalità e i metodi propri di questo ordine di scuola, non costituisce un anticipo del percorso liceale, ma uno strumento autonomo e prezioso di educazione linguistica, pienamente coerente con le linee che orientano il curriculum nel suo complesso.

La prima e più immediata ragione di questa scelta è il contributo che il LEL offre alla comprensione della lingua italiana. L'italiano è una lingua romanza, e molte delle sue strutture morfologiche, sintattiche e lessicali — comprese quelle dei registri più formali e colti che il nostro curriculum intende progressivamente introdurre — diventano più trasparenti se osservate alla luce della loro origine latina. In questo senso il LEL si raccorda direttamente con quella dimensione metalinguistica che attraversa l'intero curriculum di italiano: affianca e completa lo studio linguistico dell'italiano, arricchendolo e illuminandolo con una prospettiva storica e comparativa, capace di potenziare la consapevolezza degli alunni sulla struttura e sul lessico della propria lingua e di offrire loro una visione diacronica della lingua, vista come oggetto in continua evoluzione e trasformazione.

La pratica del confronto interlinguistico, estesa grazie al LEL a una dimensione storica e diacronica, sviluppa e educa la capacità di osservazione logica e rigorosa dei fenomeni linguistici abituando gli alunni a utilizzare in un ambito nuovo strumenti e livelli di analisi già acquisiti nello studio della madrelingua e delle lingue straniere moderne e rinforzando capacità trasversali utili ben al di là della disciplina stessa. In questa prospettiva il LEL si inserisce a pieno titolo nella visione complessiva dell'educazione linguistica del nostro istituto, che considera la riflessione sulla lingua — in tutte le sue forme — come uno dei percorsi privilegiati per la formazione intellettuale degli alunni.

Riferimenti culturali

Il latino è la lingua in cui è stata trasmessa larga parte della civiltà europea — dal diritto alla filosofia, dalla letteratura alla scienza — e la sua presenza nel curriculum consente di dare profondità storica a molti dei contenuti affrontati nelle altre discipline, a cominciare da quelli letterari. Il contatto, anche elementare, con testi latini autentici o con la loro tradizione aiuta gli alunni a percepire la continuità tra il mondo antico e quello contemporaneo, e a collocare la cultura italiana all'interno di un orizzonte più ampio.

Competenze attese

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza secondaria di I grado

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

SECONDARIA (CLASSE TERZA)

Si precisa che nell'a.s. 2026/27 il LEL è introdotto sperimentalmente ed è riservato alle sole classi terze. Il percorso biennale previsto dalle Indicazioni nazionali sarà introdotto a regime nel successivo a.s. 2027/28. L'avvio graduale del percorso è motivato dalla necessità di una parziale rimodulazione della programmazione di grammatica italiana a partire dalle classi prime (si veda al riguardo la sezione sull'italiano nella scuola secondaria), tale da fornire agli alunni gli strumenti e le conoscenze grammaticali che consentano un proficuo avvio del percorso LEL, potenziando altresì la competenza grammaticale a favore di tutti gli alunni, coerentemente con lo spirito delle nuove Indicazioni nazionali.

In quest'ottica deve essere valutata la definizione degli Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe terza, che per l'anno scolastico 2026-2027 sono evidentemente riferiti ad un percorso annuale e non biennale e quindi necessariamente limitati a un insieme ristretto di nuclei essenziali: in questo contesto, la massima non multa sed multum, risulta quanto mai appropriata.

Finalità generali

Il LEL si propone di rafforzare la consapevolezza linguistica degli studenti attraverso il confronto sistematico tra italiano e latino, di ampliare la competenza lessicale e di avvicinare alla logica della frase strutturata per casi. In quanto percorso annuale e non biennale, l'accento cade sulla comprensione dei meccanismi della lingua più che sulla padronanza morfologica completa.

Traguardi di competenza

Questi corrispondono, con opportuni ridimensionamenti, ai traguardi ufficiali del biennio:

- riconoscere l'origine latina di parole italiane d'uso comune e di termini presenti in documenti fondamentali (es. la Costituzione);
- cogliere il rapporto di continuità e differenza tra italiano e latino sul piano lessicale e morfologico;
- orientarsi nella struttura della frase latina semplice, riconoscendo la funzione dei casi;
- usare con maggiore consapevolezza il lessico della lingua italiana;
- avvicinarsi alla comprensione globale di brevi testi latini elementari (aforismi, proverbi, iscrizioni).

Obiettivi specifici di apprendimento

Gli OSA ufficiali definiti dalle Indicazioni nazionali sono riferiti al termine di un percorso biennale. Poiché nel primo anno di introduzione della disciplina il percorso sarà annuale, essi sono selezionati e adattati e articolati come segue.

Obiettivi da mantenere integralmente:

- Conoscere l'alfabeto latino e la sua relazione con l'alfabeto italiano; riprodurre con la guida dell'insegnante la pronuncia corretta delle parole studiate.
- Riconoscere l'origine latina di parole italiane ad alta frequenza e dei principali latinismi; individuare termini latini presenti in documenti fondamentali.
- Riconoscere la struttura morfologica di base delle parole latine (parti variabili e invariabili).
- Istituire semplici confronti lessicali tra italiano, latino e le altre lingue straniere studiate.
- Acquisire una terminologia progressivamente più precisa e consapevole in lingua italiana.
- Utilizzare semplici strumenti di consultazione (es. vocabolari digitali) per approfondire i rapporti etimologici.

Obiettivi da conseguire in misura parziale:

- Riconoscere il sistema dei casi e dei generi, limitatamente alla I declinazione (la II declinazione, prevista nel biennio, si introduce solo se i tempi lo consentono).
- Riconoscere le forme verbali più semplici: solo modo indicativo presente e imperativo di esse (la coniugazione verbale più ampia rimane obiettivo del futuro biennio).
- Orientarsi nella sintassi della frase semplice, rilevando analogie e differenze con l'italiano, su esempi elementari legati alla I declinazione.

I restanti obiettivi grammaticali, di comprensione e di inquadramento storico previsti dalle Indicazioni sono senz'altro da considerare solo dopo l'attivazione del percorso biennale completo.

Contenuti

Nucleo 1 — La lingua latina e le sue radici

- L'alfabeto latino: somiglianze e differenze con l'italiano.
- La pronuncia del latino classico.
- Il latino come lingua madre dell'italiano e delle lingue romanze: cenni di linguistica storica accessibile.
- Il latino che parliamo: lessico ereditato, latinismi, termini tecnici, prestiti latini da lingue moderne
- Brevi confronti con le lingue straniere studiate (inglese, francese o spagnolo).

Nucleo 2 — La morfologia: primo approccio

- Le parti del discorso: variabili (nome, aggettivo, verbo) e invariabili.
- Il sistema dei casi: funzione logico-sintattica (concetto di caso vs. preposizione in italiano).
- La prima declinazione: nomi e aggettivi; paradigma e uso nei casi principali (nominativo, accusativo, genitivo, dativo, ablativo).
- Il verbo esse (sum): indicativo presente e imperativo.

Nucleo 3 — La frase latina semplice

- Struttura della frase latina: ordine SOV e confronto con l'italiano.
- Riconoscimento della funzione dei casi nella frase semplice.
- Esercizi di comprensione globale di frasi elementari.

Nucleo 4 — Il testo latino come patrimonio

- Aforismi, proverbi e motti latini: lettura, comprensione e collegamento con la cultura contemporanea.
- Brevi formule epigrafiche e iscrizioni: approccio laboratoriale.
- Il latino nella storia: lingua della Chiesa, del diritto, della scienza (cenni).

APPROFONDIMENTO DELLE MATERIE LETTERARIE

Contestualizzazione

L'approfondimento delle materie letterarie è proposto alle classi terze della scuola secondaria come alternativa all'insegnamento del Latino per l'educazione linguistica (LEL) ed è pensato come un percorso di consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano, con particolare attenzione alla riflessione metalinguistica. L'obiettivo non è semplicemente rafforzare ciò che è già stato acquisito, ma sviluppare negli alunni una consapevolezza più profonda dei meccanismi della lingua: la padronanza della sintassi, l'arricchimento del patrimonio lessicale, la capacità di produrre e comprendere testi di vario tipo con rigore logico e sensibilità critica.

Il percorso si avvale di una didattica laboratoriale e cooperativa, in cui l'errore non è vissuto come fallimento ma come risorsa e tappa del processo di apprendimento. Si punta a formare lettori critici e curiosi, capaci di riconoscere nelle strutture morfosintattiche gli strumenti fondamentali per dare forma ai propri pensieri, e di muoversi con autonomia tra testi letterari e non letterari.

Riferimenti culturali

Il percorso si colloca nel quadro delle competenze chiave europee, con riferimento prioritario alla competenza alfabetica funzionale — intesa come capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri e opinioni in forma orale e scritta, e di interagire con chiarezza in una gamma ampia di contesti culturali e sociali — e alla competenza personale, sociale e di imparare a imparare, che si sviluppa attraverso la capacità di pianificare il proprio apprendimento, portare a compimento i lavori avviati e riflettere sui propri progressi. Il percorso contribuisce inoltre alla competenza in materia di cittadinanza, promuovendo la capacità di esprimere le proprie opinioni nel rispetto degli altri, e alla competenza imprenditoriale, intesa come spirito di iniziativa, senso di responsabilità e capacità di orientare le proprie scelte in modo consapevole.

Al termine del primo ciclo, lo studente è atteso come un lettore autonomo e critico, capace di comprendere testi anche complessi cogliendone le intenzioni e le informazioni principali e secondarie, di riconoscere e distinguere i principali tipi testuali e di interpretare in modo indipendente testi letterari e non letterari.

Finalità e obiettivi specifici di apprendimento

Il percorso si articola intorno a due nuclei fondanti: la lettura e la riflessione sulla lingua.

Sul versante della lettura, gli alunni sviluppano la capacità di leggere ad alta voce in modo espressivo e di applicare strategie di comprensione del testo — sottolineature, note a margine, appunti — per ricavare informazioni sia esplicite che implicite da testi di vario tipo. La lettura è intesa anche come occasione di confronto, rielaborazione e discussione, e come strumento di arricchimento e organizzazione del lessico.

Sul versante della riflessione sulla lingua, il percorso mira a consolidare le convenzioni ortografiche e l'uso consapevole della punteggiatura e dei connettivi, ad analizzare la struttura logico-sintattica della frase semplice — soggetto, predicato, complemento oggetto e principali complementi — e a introdurre la frase complessa con le sue proposizioni principali, coordinate e subordinate. Rientra in questo nucleo anche lo studio delle principali relazioni semantiche tra le parole (sinonimi, contrari, iperonimi e iponimi), delle funzioni degli atti linguistici e dei campi semantici. Un'attenzione particolare è riservata al riconoscimento degli errori logici e grammaticali come strumento di consapevolezza metalinguistica.

LINGUA INGLESE

Contestualizzazione

La lingua inglese deve essere usata come strumento per comunicare e per sviluppare la competenza multilinguistica, cioè la capacità di usare diverse lingue in modo appropriato ed efficace. L'approccio è quello comunicativo immersivo.

Lo studio della lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado risponde a esigenze molteplici e tra loro complementari. In primo luogo, l'inglese rappresenta oggi la principale lingua di comunicazione internazionale: la sua padronanza è condizione imprescindibile per la partecipazione attiva alla vita culturale, sociale ed economica contemporanea, oltre che strumento fondamentale per l'accesso alle risorse digitali e alla produzione scientifica e umanistica a livello globale.

In classe prima, l'alunno avvia o consolida la propria competenza comunicativa in lingua inglese, sviluppando le quattro abilità di base – comprensione orale (listening), produzione orale (speaking), comprensione scritta (reading) e produzione scritta (writing) – in modo integrato e progressivo. L'approccio comunicativo e funzionale è privilegiato, privilegiando contesti d'uso reali e significativi per l'età degli studenti, capaci di motivare all'apprendimento e di favorire l'acquisizione naturale della lingua.

Un'attenzione particolare è riservata alla riflessione sulla lingua (language awareness): la comprensione delle strutture grammaticali e delle convenzioni d'uso non è fine a sé stessa, ma è funzionale a una comunicazione sempre più autonoma, consapevole e corretta. La dimensione interculturale è ugualmente centrale: l'apprendimento dell'inglese diventa occasione per confrontarsi con culture, stili di vita e prospettive diverse, sviluppando apertura mentale, curiosità e rispetto per l'alterità.

In linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025 (D.M. 221 del 9/12/2025), il percorso mira al raggiungimento del livello A2-B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) al termine del terzo anno, con traguardi differenziati per ciascuna abilità e attenzione costante alla progressione individuale degli alunni.

Riferimenti culturali

Nel nostro Istituto Comprensivo la lingua inglese è uno strumento di conoscenza efficace per le esperienze di vita quotidiane dei nostri discenti che sono ormai immersi in una realtà anglofona e come lingua veicolare di comunicazione per le relazioni sociali e gli scambi all'interno della Comunità Europea, in ambito delle mobilità Erasmus, a cui viene dedicato ampio spazio nel corso dell'anno.

La lingua inglese, nel contesto del nostro Istituto Comprensivo, è intesa non soltanto come strumento di comunicazione pratica, ma come porta di accesso a un patrimonio culturale ricco e variegato. L'insegnamento dell'inglese si inserisce in una visione più ampia dell'educazione linguistica, che attraversa trasversalmente tutte le discipline e concorre alla formazione di cittadini consapevoli, aperti e capaci di muoversi in contesti multiculturali e multilingui.

Il raccordo con la scuola primaria è fondamentale per garantire continuità nel percorso di apprendimento: si valorizzano le competenze già acquisite, si consolida la familiarità con la lingua e si amplia progressivamente il repertorio comunicativo. Particolare cura è dedicata all'accoglienza degli alunni di origine straniera, per i quali la lingua inglese può rappresentare un ulteriore punto di riferimento comune e un ulteriore canale di integrazione nella comunità scolastica.

Competenze attese

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

Interagisce in brevi conversazioni utilizzando espressioni e strutture note.

Legge e scrive semplici testi relativi alla vita quotidiana.

Conosce aspetti essenziali della cultura dei Paesi anglofoni.

(Competenze europee prevalenti: Competenza multilinguistica; Competenza personale e sociale; Consapevolezza ed espressione culturale).

Conoscenze classe I

Ascolto (Listening)

- Saluti.
- Colori.
- Numeri fino a 10.
- Oggetti scolastici.

Parlato (Speaking)

- Presentarsi.
- Formule di cortesia.
- Risposte brevi.

Lettura (Reading)

- Riconoscimento di parole note.

Scrittura (Writing)

- Copiatura di parole e semplici espressioni.

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Competenze attese

Al termine della classe prima, l'alunno ha sviluppato le seguenti competenze, coerentemente con il livello A1 del QCER e con le indicazioni del D.M. 221 del 9/12/2025:

Ascolto (Listening)

- Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari (presentazioni, descrizioni di persone, luoghi e routine quotidiane), anche con supporto visivo.
- Riconosce e comprende espressioni, istruzioni e vocaboli di uso frequente se pronunciati lentamente e chiaramente.
- Coglie il senso globale di brevi dialoghi e testi audio su argomenti noti.

Parlato (Speaking)

- Interagisce in semplici scambi comunicativi su argomenti familiari (presentarsi, chiedere e dare informazioni personali, descrivere la propria famiglia, la scuola, il tempo libero).
- Utilizza un repertorio lessicale di base adeguato ai contesti comunicativi affrontati.
- Si esprime con pronuncia e intonazione comprensibili, pur con qualche imprecisione.

Lettura (Reading)

- Comprende brevi testi scritti di tipo descrittivo e narrativo relativi a contesti familiari, cogliendone il significato globale e alcune informazioni specifiche.
- Riconosce e comprende semplici testi regolativi (istruzioni, indicazioni).
- Legge con comprensione brevi messaggi, e-mail, cartoline e dialoghi scritti.

Scrittura (Writing)

- Produce brevi testi scritti (descrizioni, messaggi, semplici e-mail) su argomenti noti, utilizzando un lessico di base e strutture grammaticali elementari.
- Compila moduli semplici con dati personali.
- Risponde per iscritto a domande relative a testi letti o ascoltati.

Riflessione sulla lingua

- Riconosce e utilizza le principali strutture grammaticali introdotte nel corso dell'anno (verbo to be, have got, present simple, present continuous, genitivo sassone, articoli, aggettivi, pronomi).
- Amplia progressivamente il proprio patrimonio lessicale relativo ai campi semantici affrontati.
- Riflette sulle differenze e analogie tra la lingua inglese e la lingua italiana (o altre lingue conosciute).

Obiettivi specifici al termine della classe prima

In coerenza con le Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 (D.M. 221 del 9/12/2025, identificativo: cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b), gli obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado sono i seguenti:

Comprensione orale

- Individuare l'argomento di messaggi e annunci brevi e chiari pronunciati lentamente e articolati chiaramente.
- Identificare informazioni specifiche in brevi testi orali su argomenti noti (famiglia, scuola, sport, hobby, tempo libero).
- Comprendere istruzioni date in classe dall'insegnante.

Produzione e interazione orale

- Descrivere sé stesso, la propria famiglia e il proprio ambiente di vita con espressioni semplici.
- Interagire in modo adeguato in semplici situazioni quotidiane (fare acquisti, chiedere informazioni, rispondere a domande personali).
- Riferire con parole semplici il contenuto di un testo ascoltato o letto.

Comprensione scritta

- Leggere e comprendere brevi testi scritti su argomenti familiari, individuando informazioni specifiche.
- Comprendere semplici istruzioni scritte.
- Leggere e comprendere brevi testi narrativi e descrittivi con lessico noto.

Produzione scritta

- Scrivere testi brevi e semplici per descrivere persone, luoghi e situazioni quotidiane.
- Produrre brevi messaggi scritti (e-mail, cartoline, biglietti) usando strutture semplici e lessico adeguato.
- Completare moduli con informazioni personali.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare le strutture grammaticali principali dell'inglese e riutilizzarle in contesti comunicativi nuovi.
- Riconoscere e ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze di lettura e ascolto.
- Autovalutare le proprie competenze linguistiche e individuare strategie per migliorare.

Riferimento normativo: Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 – D.M. 221 del 9/12/2025 (cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b)

Finalità generali

- Sviluppare la competenza comunicativa in lingua inglese come strumento di accesso alla dimensione internazionale, culturale e professionale.
- Consolidare e ampliare le abilità linguistiche di base acquisite nella scuola primaria, sviluppando fiducia e motivazione verso la lingua straniera.
- Avvicinare gli alunni al piacere della comunicazione autentica in inglese e alla curiosità per le culture anglofone.

Contenuti

Grammatica e funzioni comunicative

- Fonologia e ortografia: suoni, spelling, pronuncia di base.
- Strutture grammaticali: verbo to be, have got, present simple, present continuous, genitivo sassone, articoli, aggettivi qualificativi e possessivi, pronomi personali soggetto.
- Funzioni comunicative: salutare, presentarsi, descrivere persone e luoghi, parlare di routine quotidiane, fare e rispondere a domande semplici.

Lessico

- Campi semantici principali: famiglia, casa, scuola, sport e hobby, colori, numeri, giorni e mesi, cibo, animali, tempo atmosferico.
- Strategie di memorizzazione del lessico: mappe concettuali, flashcard, contesti d'uso.

Abilità integrate

- Listening: comprensione di brevi dialoghi, canzoni, video autentici adeguati al livello A1.
- Speaking: esposizione orale su argomenti noti, role-play, interazione guidata.
- Reading: lettura di brevi testi descrittivi, narrativi e regolativi; lettura di almeno un testo semplificato integrale (graded reader livello A1).
- Writing: produzione di brevi testi scritti (messaggi, e-mail, descrizioni, questionari).

Percorso culturale e interculturale

- Tradizioni, festività e vita quotidiana nei principali paesi anglofoni (UK, USA, Australia, ecc.).
- Confronto tra cultura italiana e culture anglofone attraverso documenti autentici (canzoni, cartoline, brevi video).
- Educazione alla cittadinanza globale: diversità linguistica come risorsa.

LINGUA FRANCESE (SECONDA LINGUA COMUNITARIA)

Contestualizzazione

Lo studio della lingua francese nella scuola secondaria di primo grado si inserisce nel quadro dell'educazione plurilingue e interculturale promossa dalle Indicazioni Nazionali 2025. Il francese, seconda lingua comunitaria nel percorso del primo ciclo, rappresenta per gli alunni un'occasione preziosa per ampliare il proprio orizzonte linguistico oltre l'inglese, sviluppando la consapevolezza che le lingue sono sistemi complessi, diversi tra loro, e che la padronanza di più codici comunicativi arricchisce le capacità cognitive e relazionali.

In classe prima, l'alunno si avvicina alla lingua francese per la prima volta in modo sistematico, muovendo da un approccio comunicativo e funzionale che privilegia l'uso della lingua in contesti reali e significativi. Le quattro abilità linguistiche – comprensione orale (*compréhension orale*), produzione orale (*expression orale*), comprensione scritta (*compréhension écrite*) e produzione scritta (*expression écrite*) – sono sviluppate in modo integrato, con attenzione alla progressione graduale delle competenze.

La vicinanza tipologica tra il francese e l'italiano costituisce una risorsa fondamentale: la condivisione di radici latine, di strutture morfosintattiche simili e di un vocabolario parzialmente comune facilita l'acquisizione e permette di stabilire proficui confronti tra le due lingue, potenziando al contempo la competenza metalinguistica degli alunni. Questo confronto sistematico è uno degli elementi qualificanti del curriculum di francese del nostro istituto.

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2025 (D.M. 221 del 9/12/2025), il percorso mira al raggiungimento del livello A1 o, laddove possibile, A1/A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) previsto al termine del terzo anno.

Riferimenti culturali

La lingua francese è portatrice di una tradizione culturale di straordinaria ricchezza e di grande rilevanza per la storia europea e mondiale. Nel nostro Istituto Comprensivo, l'insegnamento del francese non si limita alla trasmissione di competenze comunicative, ma si configura come un percorso di avvicinamento a un universo culturale complesso: l'arte, la musica, la gastronomia, la moda, la società sono solo alcuni degli ambiti attraverso cui gli alunni possono entrare in contatto con la cultura dei paesi di lingua francese.

La dimensione geografica e geopolitica della francofonia è un elemento di particolare interesse: il francese è infatti parlato in oltre cinquanta paesi nel mondo, in tutti i continenti. Questa pluralità di contesti offre agli alunni la possibilità di sviluppare una prospettiva autenticamente internazionale e di riconoscere la varietà delle culture che condividono la stessa lingua.

In particolare, la vicinanza geografica con la Francia conferisce al nostro curriculum una valenza locale e territoriale concreta: l'apprendimento del francese ha per gli alunni del nostro istituto una rilevanza pratica immediata, in un contesto in cui i legami storici, economici e culturali con il mondo francofono sono significativi e visibili.

L'approccio interculturale guida la scelta dei testi, dei materiali e delle attività: si privilegiano documenti autentici – canzoni, brevi video, fumetti, ricette, cartoline, brevi testi – capaci di stimolare la curiosità, il confronto e la riflessione critica sulle somiglianze e le differenze tra la cultura italiana e quella francofona, valorizzando al contempo le diversità presenti all'interno della classe.

In linea generale, si evidenziano tre dimensioni trasversali: pluralismo culturale (confronto fra culture dei paesi francofoni e cultura italiana), competenze trasversali (adattamento a contesti diversi, gestione della comunicazione) e plurilinguismo (valore aggiunto del comunicare in più lingue).

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Competenze attese

Al termine della classe prima, l'alunno ha sviluppato le seguenti competenze, coerentemente con il livello A1 del QCER e con le indicazioni del D.M. 221 del 9/12/2025:

Ascolto (Compréhension orale)

- Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici relative alla vita quotidiana, pronunciate lentamente e chiaramente.
- Riconosce parole chiave e informazioni essenziali in brevi messaggi orali su argomenti noti.
- Comprende semplici istruzioni date in classe dall'insegnante.

Parlato (Expression orale)

- Si presenta e presenta altre persone in modo semplice, fornendo informazioni elementari (nome, età, nazionalità, provenienza).
- Interagisce in modo molto semplice su argomenti familiari (saluti, ringraziamenti, richieste di informazioni elementari).
- Descrive con brevi enunciati persone, oggetti e luoghi del proprio ambiente quotidiano.

Lettura (Compréhension écrite)

- Comprende brevi testi scritti di tipo descrittivo e dialogico relativi a contesti familiari.
- Legge e comprende semplici istruzioni scritte e cartelli.
- Individua informazioni specifiche in testi brevi, anche con il supporto di immagini.

Scrittura (Expression écrite)

- Scrive brevi messaggi e testi usando strutture elementari e lessico di base.
- Compila moduli semplici con informazioni personali.
- Produce frasi semplici relative alla propria vita quotidiana con vocaboli e strutture note.

Riflessione sulla lingua

- Riconosce e utilizza le principali strutture grammaticali introdotte (verbi être e avoir, articoli determinativi e indeterminativi, aggettivi qualificativi e possessivi, plurale dei nomi, presente indicativo dei verbi del primo gruppo).
- Stabilisce confronti tra il francese, l'italiano e l'inglese, sviluppando consapevolezza metalinguistica.
- Amplia progressivamente il proprio patrimonio lessicale relativo ai campi semantici affrontati durante l'anno.

Obiettivi specifici al termine della classe prima

In coerenza con le Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 (D.M. 221 del 9/12/2025, identificativo: cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b), gli obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe prima della scuola secondaria di primo grado sono i seguenti:

Comprensione orale

- Comprendere saluti, presentazioni e semplici informazioni su persone, oggetti e luoghi pronunciati lentamente e chiaramente.
- Identificare parole e frasi note in brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari (famiglia, scuola, colori, numeri, giorni della settimana).
- Seguire brevi istruzioni e indicazioni della classe in lingua francese.

Produzione e interazione orale

- Salutare, presentarsi e congedarsi in modo adeguato al contesto.
- Descrivere con semplici frasi sé stesso, i propri familiari e il proprio ambiente quotidiano.
- Chiedere e rispondere a domande molto semplici su dati personali, preferenze e routine.

Comprensione scritta

- Leggere e comprendere brevi testi scritti su argomenti familiari, individuando informazioni specifiche.
- Comprendere semplici descrizioni, dialoghi e messaggi scritti con lessico noto.
- Leggere e comprendere semplici istruzioni e avvisi scritti.

Produzione scritta

- Scrivere brevi frasi e messaggi elementari relativi alla propria vita quotidiana.
- Produrre brevi descrizioni di persone e luoghi usando un lessico di base.
- Completare questionari e moduli con informazioni personali elementari.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare e analizzare semplici strutture morfosintattiche del francese, confrontandole con l'italiano e l'inglese.
- Riconoscere e memorizzare il lessico fondamentale relativo ai campi semantici trattati durante l'anno.
- Sviluppare strategie di apprendimento elementari (uso del contesto, riconoscimento di parole trasparenti, inferenza dal contesto).

Riferimento normativo: Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 – D.M. 221 del 9/12/2025 (cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b)

Finalità generali

- Sviluppare la competenza comunicativa in lingua francese come seconda lingua comunitaria, ampliando il repertorio plurilingue degli alunni.
- Consolidare le abilità linguistiche attraverso il confronto sistematico con l'italiano e l'inglese, potenziando la consapevolezza metalinguistica.
- Avvicinare gli alunni alla cultura e alla civiltà francofona, stimolando curiosità e apertura interculturale.

Contenuti

Grammatica e funzioni comunicative

- Fonologia e ortografia: suoni specifici del francese (nasali, u, eu), accenti grafici, liaison.
- Strutture grammaticali: verbi être e avoir, articoli determinativi e indeterminativi, aggettivi qualificativi e possessivi, plurale dei nomi e degli aggettivi, presente indicativo dei verbi del primo gruppo (-er) e di alcuni verbi irregolari frequenti.
- Funzioni comunicative: salutare, presentarsi, descrivere persone e luoghi, parlare di sé e della propria famiglia, esprimere preferenze.

Lessico

- Campi semantici principali: famiglia, scuola, attività del tempo libero, colori, numeri (0–100), giorni e mesi, animali domestici, cibo, nazionalità.
- Riconoscimento di parole trasparenti (mots transparents) e strategie di inferenza lessicale dal contesto.
- Confronto sistematico con il lessico italiano e inglese per rafforzare la consapevolezza plurilingue.

Abilità integrate

- Compréhension orale: comprensione di brevi dialoghi, documenti audio e canzoni in francese.
- Expression orale: esposizione su argomenti noti, presentazione personale, interazione guidata in coppia.
- Compréhension écrite: lettura di brevi testi descrittivi e dialogici con lessico noto; supporto visivo e contestuale.
- Expression écrite: produzione di brevi frasi e messaggi, completamento di moduli, descrizioni semplici.

Percorso culturale e interculturale

- La francofonia nel mondo: i principali paesi francofoni e la varietà culturale che li caratterizza.
- Tradizioni, festività e vita quotidiana in Francia e in altri contesti francofoni.
- Confronto tra cultura italiana e cultura francofona attraverso documenti autentici (canzoni, bandes dessinées, brevi video, dialoghi, ricette).
- Valorizzazione della prossimità geografica e culturale con la Francia e le realtà francofone limitrofe.

MATEMATICA

Contestualizzazione

Il curriculum verticale di Matematica si fonda sulle finalità educative delineate dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2025), assumendo la matematica come disciplina fondamentale per lo sviluppo del pensiero razionale, critico e creativo e come strumento indispensabile per comprendere, interpretare e trasformare la realtà. La matematica contribuisce in modo determinante alla formazione integrale della persona, favorendo la capacità di osservare, formulare ipotesi, argomentare, risolvere problemi e prendere decisioni consapevoli, in coerenza con la prospettiva di un nuovo umanesimo che integra cultura scientifica, tecnologica e umanistica.

Il presente curriculum si sviluppa in continuità dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, garantendo una progressione coerente degli apprendimenti e ponendo al centro l'esperienza dell'alunno, la costruzione dei significati, la laboratorialità e l'uso consapevole dei diversi linguaggi della matematica. L'apprendimento viene inteso come un processo graduale, nel quale la padronanza delle conoscenze si accompagna allo sviluppo di competenze sempre più articolate, capaci di sostenere gli studenti nell'esercizio della cittadinanza attiva e nella comprensione dei fenomeni della società contemporanea.

Tra gli elementi di maggiore innovazione introdotti rispetto alle Indicazioni nazionali del 2012, il nuovo documento attribuisce un ruolo significativo all'educazione finanziaria, che entra stabilmente nel curriculum matematico già dalla scuola primaria. Gli alunni sono progressivamente guidati a comprendere il significato del denaro, del risparmio, del consumo consapevole, della pianificazione e della gestione delle risorse, sviluppando competenze utili per affrontare con responsabilità le scelte economiche della vita quotidiana. Nella scuola secondaria di primo grado tali apprendimenti vengono ampliati attraverso l'analisi di situazioni più complesse, la lettura e l'interpretazione di dati economici, la comprensione di concetti quali interesse, investimento, rischio e sostenibilità economica, in un'ottica di educazione alla cittadinanza responsabile.

Un'altra importante novità riguarda l'introduzione sistematica delle competenze informatiche all'interno del curriculum di matematica. Le nuove Indicazioni distinguono chiaramente tra competenze digitali e competenze informatiche, sottolineando come queste ultime riguardino la comprensione dei processi di elaborazione automatica delle informazioni, del pensiero algoritmico

e dei principi che regolano il funzionamento dei sistemi informatici. Già nella scuola primaria gli alunni vengono avvicinati al ragionamento algoritmico, alla rappresentazione dei dati e alla costruzione di semplici procedure, mentre nella scuola secondaria tali competenze si consolidano attraverso attività di modellizzazione, programmazione, analisi dei dati e riflessione critica sul rapporto tra matematica, informatica e intelligenza artificiale.

Particolare attenzione viene infine dedicata alla storia della matematica, considerata non come semplice approfondimento culturale, ma come parte integrante dell'insegnamento disciplinare. Conoscere l'origine dei concetti matematici, il contributo delle diverse civiltà e il percorso storico attraverso il quale teorie, strumenti e linguaggi si sono evoluti permette agli alunni di comprendere che la matematica è una costruzione culturale in continuo sviluppo, frutto della ricerca dell'uomo per interpretare il mondo. L'incontro con figure, problemi e scoperte che hanno segnato la storia della disciplina favorisce la motivazione allo studio, sviluppa la consapevolezza del valore del metodo scientifico e contribuisce a superare una visione della matematica come insieme di regole astratte, restituendole la dimensione di patrimonio vivo della cultura umana.

Il curriculum verticale di matematica si propone, pertanto, di accompagnare ogni alunno nello sviluppo progressivo delle competenze matematiche, promuovendo rigore logico, curiosità intellettuale, capacità argomentativa e atteggiamento critico. In tale prospettiva la matematica diventa uno strumento essenziale per comprendere la complessità del presente, affrontare le sfide del futuro e partecipare in modo consapevole, responsabile e competente alla vita personale, sociale e civile.

Riferimenti culturali

L'IC1 di San Mauro Torinese valorizza lo studio della matematica attraverso progetti e collaborazioni con l'Università di Torino e la partecipazione a competizioni matematiche a livello nazionale (giochi Kangourou della Matematica). Tali esperienze contribuiscono a superare una visione puramente teorica della disciplina, rendendo l'apprendimento più significativo e vicino alla realtà degli studenti.

Competenze attese

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Utilizza numeri, procedure e strategie di calcolo in situazioni diverse.
- Risolve problemi attraverso il ragionamento logico e il confronto di strategie.
- Analizza dati, rappresentazioni e relazioni matematiche.
- Argomenta e comunica il proprio percorso risolutivo.

(Competenze europee prevalenti: Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza personale e imparare a imparare; Competenza digitale).

Conoscenze classe I

Numeri

- Numeri naturali entro il 20.
- Conteggio progressivo e regressivo.
- Relazioni d'ordine.
- Addizione e sottrazione in situazioni concrete.

Spazio e figure

- Posizioni nello spazio.
- Figure geometriche piane fondamentali.
- Percorsi e orientamento.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificazioni.
- Seriazioni.
- Raccolta di semplici dati.

Misure

- Confronto di lunghezze, pesi e capacità
- Uso di unità arbitrarie.
- Successione temporale degli eventi.

Informatica

- Coding

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Finalità generali

- Sviluppare il pensiero logico, critico e creativo attraverso l'uso del linguaggio e degli strumenti matematici.
- Consolidare e ampliare le conoscenze e le abilità di base acquisite nella scuola primaria, promuovendo la progressiva costruzione di competenze matematiche.
- Favorire la capacità di risolvere problemi, formulare ipotesi, argomentare le proprie strategie e verificare i risultati.
- Promuovere l'uso consapevole di rappresentazioni, modelli e strumenti matematici per interpretare la realtà.
- Promuovere l'educazione finanziaria, intesa come lo sviluppo della capacità di compiere scelte economiche informate e responsabili.
- Incentivare un atteggiamento positivo verso la matematica, valorizzando curiosità, autonomia, collaborazione e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.
- Sviluppare competenze utili per la cittadinanza attiva e digitale, anche attraverso collegamenti interdisciplinari e attività laboratoriali.

Conoscenze classe I

Numeri

- Numeri naturali e decimali, sistema posizionale
- Le quattro operazioni e le loro proprietà
- Divisibilità e criteri di divisibilità
- Numeri primi e composti, scomposizione in fattori primi

Spazio e figure

- Figure geometriche nel piano e nello spazio
- Classificazione delle principali figure piane
- Il piano cartesiano

Relazioni e funzioni - Dati e previsioni

- Leggere diagrammi, schemi e tabelle per interpretare dati e relazioni
- Calcolo della media aritmetica

Informatica

- Scomposizione di problemi complessi
- Concetto di algoritmo
- Scrittura e controllo di semplici algoritmi (coding)

Contenuti classe I

- **Aritmetica:** numeri naturali e decimali, le quattro operazioni e le loro proprietà, potenze, divisibilità, frazioni.
- **Geometria:** unità di misura ed equivalenze, gli enti geometrici fondamentali, il piano cartesiano, le trasformazioni isometriche, gli angoli, triangoli e altri poligoni.
- **Informatica:** utilizzo del coding per la scrittura di semplici programmi.

STORIA

Contestualizzazione

Lo studio della Storia risponde a una duplice esigenza formativa. Da un lato, mira a sviluppare negli alunni la capacità di orientarsi nel tempo, comprendendo come le società umane si siano trasformate attraverso processi di lunga durata, rotture, continuità e scambi tra civiltà diverse. Dall'altro, intende far maturare la consapevolezza che il presente in cui viviamo è il risultato di scelte, eventi e trasformazioni avvenuti nel passato — e che capire questo passato significa acquisire strumenti per leggere la realtà contemporanea con maggiore lucidità.

In quest'ottica, lo studio della Storia non si riduce alla memorizzazione di date e avvenimenti, ma si configura come un percorso di progressiva acquisizione del pensiero storico: la capacità di collocare i fatti nel loro contesto, di coglierne le cause e le conseguenze, di confrontare epoche e civiltà, di riconoscere punti di vista diversi. La dimensione narrativa della disciplina — valorizzata esplicitamente dalle nuove Indicazioni Nazionali — è considerata uno strumento privilegiato per avvicinare gli alunni alla complessità della storia, non una semplificazione di essa.

Un'attenzione particolare è riservata, lungo l'intero curriculum, al rapporto tra storia locale, nazionale ed europea, nella convinzione che l'identità si costruisca attraverso la conoscenza delle proprie radici, ma anche attraverso il confronto con l'altro e con il diverso. La storia del territorio in cui vivono gli alunni, il patrimonio culturale e paesaggistico che li circonda, le tracce del passato presenti nella vita quotidiana sono punti di partenza concreti per avvicinarsi a vicende di portata più ampia.

Sul piano metodologico, il curriculum pone attenzione alla progressività degli strumenti concettuali: nella scuola primaria prevale l'approccio narrativo e la costruzione delle prime categorie temporali; nella secondaria di primo grado si sviluppa la capacità di analisi, di confronto tra fonti e di esposizione argomentata. La Storia è infine concepita in stretta connessione con la Geografia e con l'Educazione civica, con le quali condivide obiettivi di comprensione del mondo e di formazione alla cittadinanza attiva.

Riferimenti culturali

Un'attenzione particolare è riservata, lungo l'intero curriculum, al rapporto tra storia locale, nazionale ed europea, nella convinzione che l'identità si costruisca attraverso la conoscenza delle proprie radici, ma anche attraverso il confronto con l'altro e con il diverso. La storia del territorio in cui vivono gli alunni, il patrimonio culturale e paesaggistico che li circonda, le tracce del passato presenti

nella vita quotidiana sono punti di partenza concreti per avvicinarsi a vicende di portata più ampia. In questa prospettiva, il percorso storico del nostro Istituto valorizza il territorio attraverso lo studio della Torino romana, con i suoi resti a cielo aperto, del patrimonio conservato presso differenti musei come il Museo Egizio e dei palazzi e residenze della Dinastia Sabauda, favorendo la conoscenza delle fonti storiche e dell'eredità culturale locale come strumenti per comprendere il passato e sviluppare il senso di appartenenza alla comunità.

Competenze attese

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

Si orienta nel tempo utilizzando indicatori temporali e strumenti di periodizzazione.

Comprende relazioni tra eventi, fenomeni e trasformazioni storiche.

Utilizza fonti diverse per ricostruire fatti e contesti del passato.

Riconosce elementi significativi del patrimonio storico e culturale.

(Competenze europee prevalenti: Competenza in materia di cittadinanza; Consapevolezza culturale; Competenza personale e sociale).

Conoscenze classe I

Uso delle fonti

- . Oggetti e immagini come fonti.
- . Calendario
- . Orologio, timer, clessidra...

- . Termometro
- . Diario: luoghi conosciuti della città

Organizzazione delle informazioni

- Successione temporale
- Prima, dopo, infine
- Contemporaneità
- Tempo lineare e tempo ciclico
- Durata

Strumenti concettuali

- Giorni, settimane, mesi
- Parti della giornata
- Stagioni
- Italia: ricerca dei luoghi conosciuti e ambienti

Produzione scritta e orale

- Racconto di esperienze vissute.
- Ricostruzione di semplici sequenze temporali
- Cambiamenti nel tempo

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Finalità generali

Lo studio della Storia in classe prima si propone di consolidare e ampliare le competenze acquisite nella scuola primaria, avviando gli alunni verso un approccio più consapevole e strutturato alla disciplina. In questa fase, la narrazione storica rimane uno strumento fondamentale, ma viene progressivamente affiancata dalla riflessione sulle categorie interpretative di base — causa ed effetto, continuità e cambiamento, durata e periodizzazione — e da un primo approccio all'uso delle fonti. L'obiettivo non è soltanto conoscere i contenuti, ma iniziare a ragionare storicamente:

comprendere perché le cose sono andate come sono andate, riconoscere la complessità dei processi storici, cogliere i legami tra passato e presente.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Collocare eventi e processi nel tempo e nello spazio, utilizzando in modo sempre più preciso gli strumenti della cronologia e della cartografia storica.
- Comprendere e utilizzare il lessico specifico della disciplina.
- Riconoscere le principali cause e conseguenze degli eventi studiati, distinguendo tra fattori politici, economici, sociali e culturali.
- Ricavare informazioni da fonti di diversa natura (testi, immagini, carte, reperti) e confrontarle tra loro.
- Esporre in modo ordinato e coerente — oralmente e per iscritto — i contenuti studiati, con attenzione alla chiarezza espressiva e all'uso del lessico disciplinare.
- Cogliere relazioni di continuità e cambiamento tra l'età tardo-antica, già studiata in quinta primaria, e l'Alto Medioevo.
- Riconoscere elementi della civiltà medievale che hanno contribuito alla formazione dell'identità europea.

Contenuti

I contenuti della classe prima coprono il periodo dai Longobardi alla Guerra dei Trent'anni e alla nascita del sistema europeo degli Stati. I nuclei tematici fondamentali sono:

- I Longobardi e l'Italia altomedievale.
- Carlo Magno e l'Europa carolingia.
- Il sistema feudale: struttura politica, sociale ed economica.
- Le città e i mercanti; le Repubbliche marinare.
- Le Crociate.
- Le grandi monarchie europee e la nascita degli Stati nazionali.
- Umanesimo e Rinascimento.
- Le scoperte geografiche.
- La Riforma protestante e le guerre di religione.
- La nuova scienza.
- La Guerra dei Trent'anni e la Pace di Vestfalia.

Raccordo con la classe quinta della scuola primaria

Gli alunni che accedono alla classe prima nell'a.s. 2026/27 provengono da un percorso condotto secondo le Indicazioni del 2012, che prevedevano al termine della quinta il raggiungimento della caduta dell'Impero romano d'Occidente. I contenuti relativi alla tarda antichità — i regni romano-barbarici, il monachesimo, Bisanzio, Giustiniano e la nascita dell'Islam — non fanno dunque parte del loro bagaglio formativo e costituiscono invece, nelle nuove Indicazioni, il punto di arrivo della scuola primaria.

Per garantire la continuità del percorso si dedicheranno le prime due settimane dell'anno a un modulo introduttivo, in cui verranno affrontati sinteticamente questi snodi: la trasformazione del mondo romano tra V e VII secolo, il ruolo della Chiesa e del monachesimo, l'Impero romano d'Oriente, il ruolo di Giustiniano e del *Corpus Iuris Civilis*, la nascita e l'espansione dell'Islam. Il modulo si concluderà con la costruzione di una linea del tempo condivisa, che costituirà il riferimento cronologico per l'intero anno.

GEOGRAFIA

Contestualizzazione

Lo studio della Geografia risponde a una finalità fondamentale: formare cittadini capaci di orientarsi nel mondo, di leggere i territori in cui vivono e di comprendere le relazioni tra le comunità umane e l'ambiente che le circonda, anche attraverso il proprio coinvolgimento emotivo nei confronti del territorio. In questa prospettiva, la Geografia non è la disciplina che insegna a localizzare monti e mari, ma quella che consente di interpretare il paesaggio come il risultato di un lungo processo di interazione tra natura e attività umana — e di riconoscere, in quella interazione, responsabilità e possibilità di azione.

Gli assi cardine della disciplina, così come definiti dalle nuove Indicazioni Nazionali, sono il paesaggio, la transcalarità e la territorializzazione. Il paesaggio è inteso non come sfondo statico, ma come spazio vissuto e trasformato dalle comunità nel tempo. La transcalarità indica la capacità di leggere i fenomeni geografici a scale diverse, dal locale al globale, cogliendo analogie, differenze e interdipendenze. La territorializzazione, infine, riguarda la comprensione di come le comunità umane abitano e trasformano il pianeta, ma anche il ruolo attivo della scuola come attore territoriale, capace di utilizzare i luoghi vicini come ambienti di apprendimento.

Il linguaggio della geo-graficità assume in questo quadro un ruolo centrale: termini come carta, mappa, spazio, luogo, ambiente, territorio e paesaggio non sono intercambiabili e richiedono precisione sul piano semantico e concettuale. Accanto agli strumenti tradizionali — carte geografiche, grafici, fotografie — le Indicazioni valorizzano una pluralità di fonti: immagini satellitari, testi letterari, opere d'arte, documenti audiovisivi. Questa varietà di approcci è coerente con la vocazione laboratoriale che il nostro Istituto intende dare all'insegnamento della disciplina, favorendo l'esplorazione diretta degli ambienti e il raccordo con le altre discipline del curriculum, in primo luogo la Storia e l'Educazione civica.

Lungo l'intero curriculum, un'attenzione particolare è riservata alla dimensione della sostenibilità e della cittadinanza attiva: la geografia struttura le basi per comprendere l'impatto dell'umanità sulle altre specie viventi e sui beni naturali alle diverse scale geografiche, favorendo la maturazione di atteggiamenti orientati alla responsabilità ambientale. Temi come il cambiamento climatico, le migrazioni e le disuguaglianze economiche e sociali entrano a pieno titolo nel percorso geografico, non come argomenti accessori ma come nodi concettuali attorno ai quali costruire comprensione del mondo contemporaneo.

Riferimenti culturali

Lo specifico formativo della Geografia consiste nello sviluppare la conoscenza e la comprensione dei modi attraverso cui le comunità umane si rapportano all'ambiente, contribuendo alla formazione dell'identità del cittadino e collocando le conoscenze in relazione a diverse scale geografiche: spazi vissuti, comuni, regioni, Italia, Europa e mondo.

Il curriculum del nostro Istituto dedica un'attenzione specifica al territorio locale: il Comune e il suo paesaggio — urbano, periurbano e naturale — costituiscono il punto di partenza concreto per avvicinarsi a fenomeni di scala più ampia, in coerenza con il principio della transcalarità.

Il percorso geografico valorizza pertanto le caratteristiche del territorio torinese e piemontese, favorendo l'osservazione diretta del paesaggio e la comprensione delle relazioni tra ambiente naturale e attività umane. Particolare attenzione è dedicata agli ambienti collinari, fluviali e montani che caratterizzano il territorio in cui opera l'Istituto.

Competenze attese

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Si orienta nello spazio vissuto e rappresentato utilizzando punti di riferimento e strumenti geografici.
- Legge e interpreta carte, immagini e rappresentazioni territoriali.
- Comprende le relazioni tra ambiente, attività umane e organizzazione del territorio.
- Riconosce e valorizza la diversità dei paesaggi e delle culture.
- **(Competenze europee prevalenti:** Competenza in materia di cittadinanza; Competenza matematica, scientifica e tecnologica; Consapevolezza culturale{.

Conoscenze classe I

Orientamento e spazio

- Indicatori spaziali.
- Destra e sinistra.
- Percorsi guidati.

Linguaggio

- Rappresentazioni semplici dello spazio.
- Simboli elementari.

Paesaggio e territorio

- Ambienti della vita quotidiana.
- Elementi naturali e antropici.

Relazioni dinamiche

- Spazi della scuola.
- Spazi della casa.
- Rappresentazioni e simboli

Organizzazione regionale

- Funzione degli spazi

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Finalità generali

Lo studio della Geografia in classe prima mira a consolidare e ampliare le competenze spaziali e territoriali acquisite nella scuola primaria, avviando gli alunni verso una lettura più consapevole e strutturata del paesaggio e del territorio. In questa fase si rafforza la capacità di orientarsi a scale diverse — dal locale all'europeo — e si introducono in modo progressivo gli strumenti concettuali della disciplina: paesaggio, transcalarità, territorializzazione. L'obiettivo non è accumulare nozioni geografiche, ma imparare a osservare, descrivere e interpretare i fenomeni che trasformano i territori, riconoscendo il ruolo delle attività umane e sviluppando un primo senso di responsabilità verso l'ambiente.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Orientarsi nello spazio geografico utilizzando carte, coordinate e punti cardinali; leggere e interpretare carte tematiche a diverse scale.
- Utilizzare correttamente il lessico geografico di base, distinguendo i principali concetti della disciplina.

- Descrivere e interpretare paesaggi fisici e antropici, individuando gli elementi caratterizzanti e le trasformazioni in atto.
- Riconoscere le relazioni tra ambiente, territorio e attività umane a scala locale, nazionale ed europea.
- Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa dell'Italia e i principali caratteri fisici e culturali delle regioni europee studiate.
- Collegare i contenuti geografici con quelli storici, cogliendo le interazioni tra spazio e tempo nello studio delle civiltà medievali affrontate nel programma di Storia.
- Riconoscere e analizzare, in forma elementare, fenomeni globali come il cambiamento climatico e le migrazioni, collocandoli nel loro contesto geografico.

Conoscenze classe I

- Strumenti della geografia: carte fisiche, politiche e tematiche; coordinate geografiche; scale di rappresentazione; fonti geografiche diverse (immagini satellitari, fotografie, testi).
- Il paesaggio italiano: caratteri fisici principali (rilievi, pianure, fiumi, coste); diversità regionali; trasformazioni antropiche.
- L'Italia nel contesto europeo: organizzazione politico-amministrativa; posizione geografica e relazioni con gli Stati confinanti.
- L'Europa: caratteri fisici generali; principali Stati e capitali; l'Unione Europea — origini, struttura, scopi.
- Il clima in Italia e in Europa: fasce climatiche principali; relazioni tra clima, paesaggio e attività umane.
- Temi di cittadinanza geografica: il cambiamento climatico; le risorse naturali e il loro uso sostenibile; le migrazioni come fenomeno geografico e umano.
- Raccordi con la Storia: la geografia dell'Europa medievale (aree di espansione longobarda, carolingia, islamica; le Repubbliche marinare e i loro scambi commerciali).

SCIENZE

Contestualizzazione

Il curriculum verticale di Scienze si ispira alle finalità educative delle Indicazioni nazionali per il curriculum 2025, riconoscendo le scienze come ambito privilegiato per sviluppare curiosità, spirito di osservazione, pensiero critico e metodo scientifico. L'insegnamento delle scienze accompagna gli alunni nella comprensione dei fenomeni naturali, favorendo un approccio fondato sull'esplorazione, sull'osservazione, sulla formulazione di ipotesi, sulla sperimentazione e sull'argomentazione basata su evidenze.

Il percorso si sviluppa in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, promuovendo una progressiva costruzione delle conoscenze e delle competenze scientifiche. Le esperienze dirette, le attività laboratoriali e l'indagine sul campo costituiscono strumenti essenziali per rendere gli studenti protagonisti del proprio apprendimento e per consolidare un atteggiamento razionale nei confronti della realtà.

Una significativa innovazione legata all'entrata in vigore delle nuove Indicazioni nazionali riguarda il rafforzamento delle competenze informatiche anche nell'insegnamento delle scienze. Fin dalla scuola primaria gli alunni sono guidati alla raccolta, organizzazione e rappresentazione dei dati, all'uso di semplici strumenti digitali e alla comprensione dei processi logici che stanno alla base dell'elaborazione delle informazioni. Nella scuola secondaria tali competenze si ampliano attraverso attività di simulazione, analisi dei dati sperimentali, modellizzazione e riflessione critica sul ruolo delle tecnologie e dell'intelligenza artificiale nella ricerca scientifica.

Grande rilievo assume anche l'educazione alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza scientifica. Lo studio degli ecosistemi, delle risorse naturali, dei cambiamenti climatici, della salute e della tutela dell'ambiente contribuisce a formare cittadini responsabili, consapevoli dell'interdipendenza tra uomo, scienza, tecnologia e ambiente.

Particolare attenzione viene infine dedicata anche alla storia delle scienze. Ripercorrere le principali scoperte scientifiche e conoscere il contributo di scienziati e scienziate appartenenti a epoche e culture diverse consente agli alunni di comprendere che la conoscenza scientifica è il risultato di un lungo percorso di ricerca, confronto e revisione continua. La prospettiva storica permette di cogliere il carattere dinamico della scienza, rafforza la comprensione del metodo scientifico e favorisce una visione critica del progresso scientifico e tecnologico.

L'approfondimento della storia della scienza riserverà inoltre particolare attenzione al contributo delle donne alla ricerca scientifica, affinché la conoscenza delle loro scoperte e del loro percorso possa favorire il superamento degli stereotipi di genere e incoraggiare le studentesse a sviluppare interesse e fiducia nei confronti delle discipline STEM e delle opportunità formative e professionali ad esse collegate.

Lo studio delle Scienze ha dunque il fine di comprendere il mondo naturale, sviluppare il pensiero critico e imparare a osservare, sperimentare e risolvere problemi, aiutando gli studenti a diventare cittadini consapevoli, capaci di prendere decisioni responsabili per sé, per la società e per l'ambiente, coscienti dell'impatto delle azioni umane sul sistema Terra.

Riferimenti culturali

Lo studio delle Scienze nell'Istituto Comprensivo I San Mauro Torinese si caratterizza per un approccio laboratoriale e fortemente connesso al territorio. Gli alunni sono coinvolti in attività di osservazione diretta, sperimentazione ed esperienza concreta. La scuola realizza inoltre progetti di educazione ambientale, come l'orto scolastico e arricchisce l'offerta formativa grazie alla collaborazione con enti e associazioni del territorio, come Borgo Rubens, che propongono iniziative e percorsi educativi finalizzati alla conoscenza del patrimonio naturale e alla promozione della cittadinanza attiva. L'istituto collabora inoltre frequentemente con il MuCh, il Museo della Chimica di Settimo Torinese.

Competenze attese

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Osserva, descrive e interpreta fenomeni naturali utilizzando il metodo dell'indagine.
- Formula ipotesi e verifica spiegazioni attraverso esperienze e osservazioni.
- Comprende relazioni tra organismi viventi e ambiente.
- Adotta comportamenti responsabili verso salute e sostenibilità.
- (Competenze europee prevalenti: Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza personale e sociale; Competenza in materia di cittadinanza).

Conoscenze classe I

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

- Proprietà osservabili dei materiali.
- Oggetti d'uso comune.

Osservare e sperimentare sul campo

- Fenomeni atmosferici.
- Acqua, aria e luce nell'esperienza quotidiana.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- I cinque sensi.
- Parti del corpo.
- Bisogni degli esseri viventi.
- Norme basilari di igiene
- Piante e animali dell'ambiente vicino.

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Finalità generali

- Apprendere concetti e procedure della fisica e delle scienze naturali
- costruire relazioni e concetti a partire dall'osservazione e dall'esplorazione di semplici fenomeni
- Attivare l'attenzione verso i fenomeni naturali e di origine antropica e verso i loro effetti
- Sviluppare capacità di sperimentazione e di progressiva astrazione
- Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi
- Acquisire la capacità di argomentare, spiegare e motivare con linguaggio appropriato.
- Acquisire consapevolezza del ruolo sociale, economico e culturale delle scienze e della tecnologia

Conoscenze classe I

Chimica

- La materia
- Gli stati di aggregazione della materia ed i passaggi di stato

Biologia

- La cellula, struttura e riproduzione
- La classificazione dei viventi

Scienze della Terra

- L'acqua e le risorse idriche terrestri
- Il ciclo dell'acqua
- L'effetto serra

Fisica e astronomia – Fonti di energia e applicazioni tecnologiche

- Misure e sistemi di misurazione
- Temperatura, energia termica e trasmissione del calore

Contenuti classe I

Cos'è la scienza; gli strumenti della scienza; gli stati della materia; la temperatura, il calore ed i passaggi di stato; l'acqua sulla Terra; l'atmosfera e l'effetto serra; la cellula; i viventi e la loro classificazione; le piante; gli animali invertebrati e vertebrati

TECNOLOGIA e STEM

Contestualizzazione

In questo ambito disciplinare gli studenti imparano a osservare, progettare, sperimentare e risolvere problemi reali integrando conoscenze di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Tali discipline aiutano a comprendere il mondo progettato dall'uomo, sviluppare il pensiero critico e creativo e imparare a utilizzare in modo consapevole le tecnologie.

L'istruzione ed educazione delle discipline STEM, arricchite da un approccio integrato e interdisciplinare, rappresentano, per il nostro Istituto Comprensivo, una risorsa strategica con l'ambizioso obiettivo finale di formare cittadini attivi e capaci di orientarsi in una società complessa, in continua evoluzione e ricca di sfide economiche, sociali e ambientali. Per permettere questo, le discipline STEM, dalla scuola primaria fino alla secondaria di I grado, dialogheranno apertamente con l'arte e con le discipline dell'ambito umanistico. Questa impostazione permetterà di legare le abilità tecniche e pratiche (come il calcolo, la programmazione o la misurazione) a una dimensione profondamente culturale e storica. Fondamentale sarà l'approccio laboratoriale: l'aula non dovrà più essere il luogo dell'ascolto passivo ma diventerà un "laboratorio di idee". Qui lo studente si trasformerà nel protagonista del proprio apprendimento con lo scopo di formulare ipotesi, progettare esperimenti, raccogliere e analizzare dati, discutere e argomentare le proprie scelte collaborando con i compagni.

Le nuove Indicazioni Nazionali rappresentano una svolta cruciale per la scuola italiana: la necessità di aggiornare e rimodulare i curricula per fare spazio alle nuove priorità educative (STEM, Informatica, Educazione Civica, ...) evitando un sovraccarico di nozioni e di attività per gli studenti. In sostanza, l'obiettivo non è "aggiungere pezzi" a un programma già denso, ma integrare e snellire, puntando sulla trasversalità e sulla qualità dell'apprendimento piuttosto che sulla quantità delle nozioni.

La nuova didattica proposta farà sì che le competenze non si acquisiscano in un momento preciso, ma inizino a costruirsi fin dalla scuola dell'infanzia e vengano riprese, espanse e consolidate in modo ciclico lungo tutto il percorso scolastico fino al termine della scuola secondaria di I grado e oltre. In questo scenario si inseriranno anche l'uso di tecnologie all'avanguardia come, ad esempio, l'Intelligenza Artificiale per personalizzare la didattica e favorire l'inclusione.

Gli aspetti innovativi degli obiettivi di apprendimento per le discipline STEM sono:

- Consolidamento dell'informatica introdotta già alla scuola primaria per fornire agli studenti competenze sempre più adeguate per operare nel mondo digitale in modo sicuro e responsabile come consigliato dalla Raccomandazione C/2024/1030 del Consiglio dell'Unione Europea del novembre 2023;
- visione integrata delle discipline STEM per fornire agli studenti l'opportunità di percepire il sapere matematico-scientifico come una rete integrate di competenze, utile per affrontare

situazioni problematiche, in cui le varie discipline forniscono un apporto culturale, scientifico e metodologico, integrandosi tra loro;

- potenziamento di una didattica basata su esperimenti e attività laboratoriali per sviluppare un atteggiamento positivo verso le discipline STEM poiché rappresentano il fondamento per un apprendimento significativo e sviluppano uno spirito critico di ricerca;
- maggiore attenzione verso le tematiche di educazione civica per sviluppare competenze di cittadinanza attiva soprattutto in relazione alle tematiche ambientali per comprendere l'importanza di preservare le risorse naturali attraverso la ricerca di soluzioni sostenibili;
- maggiore attenzione alla prospettiva storica poiché rappresenta parte integrante di ogni forma di espressione del pensiero umano (scientifico e non).

Riferimenti culturali

La Tecnologia è una delle manifestazioni più significative dell'intelligenza umana: la capacità di trasformare la natura e di costruire un ambiente artificiale funzionale ai propri bisogni è una delle caratteristiche distintive della specie umana. Il curriculum di Tecnologia si inserisce in questa prospettiva, proponendo agli alunni una visione della tecnica non come insieme di procedure neutre, ma come prodotto culturale storicamente determinato, intriso di scelte, valori e implicazioni etiche, ambientali e sociali.

Nel nostro Istituto Comprensivo, la Tecnologia è intesa come disciplina ponte tra il sapere scientifico e il fare pratico, tra la riflessione critica e l'operatività. Essa dialoga con la matematica, le scienze, l'arte e la storia, contribuendo alla formazione di una cultura tecnica che non separa la dimensione intellettuale da quella manuale e progettuale.

Lo studio di Tecnologia e discipline STEM viene infatti potenziato attraverso laboratori informatici, attività di coding e l'utilizzo di aule attrezzate con PC, tablet e LIM. Queste esperienze favoriscono lo sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale e della capacità di risolvere problemi, rendendo l'apprendimento concreto, innovativo e collegato alla realtà contemporanea.

Un'attenzione particolare è dedicata alla dimensione della sostenibilità: comprendere l'impatto ambientale dei processi produttivi, riflettere sul ciclo di vita dei materiali, ragionare sulle energie rinnovabili e sulle scelte di consumo responsabile sono obiettivi trasversali che attraversano l'intero curriculum di Tecnologia, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con i principi dell'educazione alla cittadinanza globale.

La competenza digitale, riconosciuta come una delle competenze chiave europee, sarà sviluppata in modo progressivo e consapevole: non si tratta di addestrare gli studenti all'uso acritico degli strumenti digitali, ma di fornire loro le chiavi per comprendere come funzionano, come influenzano la comunicazione e il pensiero e come possono essere utilizzati in modo creativo, etico e responsabile.

Competenze attese

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Utilizza strumenti, materiali e tecnologie in modo sicuro e funzionale.
- Progetta e realizza semplici manufatti e soluzioni a problemi concreti.
- Comprende il rapporto tra innovazione tecnologica, ambiente e società.
- Utilizza strumenti digitali per apprendere, comunicare e creare contenuti.
- **(Competenze europee prevalenti: Competenza digitale; Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; Competenza imprenditoriale).**

Conoscenze classe I

Vedere e osservare

- Materiali di uso comune.
- Caratteristiche degli oggetti.

Prevedere e immaginare

- Funzione degli oggetti.
- Relazione tra materiale e uso.

Intervenire e trasformare

- Uso corretto di semplici strumenti.
- Procedure operative elementari.

Informatica

- Sequenze logiche.
- Istruzioni e procedure.
- Primi concetti di algoritmo.
- Uso guidato di dispositivi digitali.

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Finalità generali

- Sviluppare la capacità di osservare, analizzare e comprendere il mondo artificiale e i processi tecnologici che lo caratterizzano;
- promuovere il pensiero progettuale, il problem solving e la creatività tecnica attraverso esperienze laboratoriali;
- formare cittadini digitali consapevoli, capaci di utilizzare le tecnologie in modo critico, responsabile e creativo;
- sensibilizzare gli alunni alle relazioni tra tecnologia, ambiente e società, con particolare attenzione alla sostenibilità.

Competenze attese

- Riconosce e descrive le caratteristiche dei principali materiali di uso comune, individuandone le proprietà e i possibili impieghi;
- comprende il funzionamento di semplici oggetti e sistemi tecnologici presenti nella vita quotidiana;
- utilizza il disegno tecnico come strumento di rappresentazione e comunicazione;
- progetta e realizza semplici manufatti seguendo le fasi del processo progettuale (analisi – ideazione – realizzazione - valutazione);
- utilizza in modo consapevole i principali strumenti digitali per la ricerca, l'elaborazione e la presentazione di informazioni;
- riflette criticamente sull'impatto delle tecnologie sull'ambiente e sulla società, anche in prospettiva di sviluppo sostenibile.

Obiettivi specifici di apprendimento al termine della classe prima

Vedere, osservare e sperimentare

- Osservare e analizzare oggetti e sistemi tecnologici presenti nell'ambiente di vita, individuandone funzioni, componenti e materiali;
- effettuare misurazioni e rilievi grafici di oggetti o ambienti, utilizzando strumenti adeguati;
- eseguire prove sperimentali elementari sulle proprietà dei materiali;
- leggere e interpretare semplici rappresentazioni grafiche, tabelle e schemi relativi ad argomenti tecnologici.

Prevedere, immaginare e progettare

- Effettuare stime e previsioni a partire da dati e osservazioni;
- pianificare le fasi di un semplice processo produttivo, identificando materiali, strumenti e sequenze operative;
- elaborare schizzi e disegni preparatori per la realizzazione di semplici manufatti;
- immaginare possibili modifiche o miglioramenti a oggetti e sistemi esistenti.

Intervenire, trasformare e produrre

- Realizzare semplici manufatti seguendo istruzioni e procedure date, con attenzione alla sicurezza e all'ordine nel laboratorio;
- utilizzare correttamente gli strumenti del disegno tecnico (riga, squadre e compasso);
- utilizzare applicazioni digitali per la produzione di semplici elaborati (testi, presentazioni, tabelle, disegni).

Informatica

- Conoscere le componenti principali di un sistema informatico (hardware e software) e le loro funzioni;
- utilizzare in modo appropriato il sistema operativo e i principali programmi applicativi;
- ricercare informazioni in rete in modo guidato, valutando l'attendibilità delle fonti;
- avviarsi alla comprensione dei fondamenti del pensiero computazionale: sequenze, istruzioni, algoritmi elementari.

Contenuti

Disegno tecnico e rappresentazione grafica

- Elementi di base per la comprensione del disegno tecnico
- Costruzioni geometriche di base (geometria piana) con gli strumenti del disegno tecnico
- Metodi di riduzione e ingrandimento

Materiali e loro proprietà

- Conoscenze di base sulle proprietà fisiche-chimiche, meccaniche e tecnologiche dei materiali
- Legno, carta e fibre tessili
- La risorsa rifiuti (smaltimento e riutilizzo)

Cicli tecnologici

- L'applicazione delle tecnologie per le attività produttive di beni e servizi
- Le risorse materiali e immateriali, le materie prime e fattori di trasformazione e produzione
- Impatto sociale e ambientale delle attività produttive e delle attività di supporto
- Ciclo di vita di un bene (Obiettivi Agenda 2030 come cornice di riferimento)

Informatica

- Il sistema informatico (hardware e software)
- Il desktop e l'interfaccia grafica: operazioni di base
- Elaborazioni di testi e presentazioni: strutturazione dei contenuti e uso delle immagini
- Internet e navigazione sicura
- Introduzione al pensiero computazionale

ARTE E IMMAGINE

Contestualizzazione

La disciplina di Arte e Immagine si pone l'obiettivo di sviluppare l'alfabetizzazione visiva e la sensibilità estetica degli alunni, considerandole componenti essenziali per la formazione globale della persona. In un mondo progressivamente dominato dagli stimoli visivi, l'educazione all'arte e all'immagine fornisce gli strumenti per decodificare, comprendere e produrre messaggi visivi in modo consapevole.

L'insegnamento della disciplina si articola attraverso tre dimensioni fondamentali:

- Dimensione espressiva e comunicativa: Stimola la creatività, l'immaginazione e la capacità di esprimere il proprio mondo interiore, i vissuti e le emozioni attraverso l'uso flessibile di tecniche, materiali e linguaggi bi- e tridimensionali.
- Dimensione percettiva e visiva: Allena gli alunni a "guardare" e non solo a "vedere", sviluppando la percezione visiva, la lettura analitica delle immagini (pubblicitarie, digitali, cinematografiche) e la comprensione dei meccanismi della comunicazione visiva.
- Dimensione storico-critica: Approccia l'opera d'arte come documento storico, specchio della società e delle idee del proprio tempo. Attraverso lo studio dei

movimenti artistici, degli stili e delle tecniche, gli alunni imparano a contestualizzare i capolavori del passato e del presente, sviluppando un pensiero critico, la capacità di formulare giudizi estetici motivati e il rispetto per la tutela dei beni culturali.

Nel curriculum verticale, la disciplina evolve dall'esplorazione senso-motoria e dalla manipolazione dei materiali (Scuola dell'Infanzia), attraverso la graduale padronanza delle tecniche e la prima analisi dei codici visivi (Scuola Primaria), fino alla piena consapevolezza critica, formale e alla strutturazione delle coordinate storico-artistiche (Scuola Secondaria di I Grado).

Riferimenti culturali

Il quadro di riferimento culturale riconosce l'espressione artistico-visiva come un pilastro fondante della memoria collettiva e dell'identità umana, integrando le radici locali con l'orizzonte europeo.

Il percorso di Arte e Immagine valorizza il patrimonio paesaggistico, naturale e artistico italiano, europeo e del mondo, in costante dialogo con i cambiamenti filosofici, letterari, scientifici e sociali delle diverse epoche. Studiare questo patrimonio significa perciò dotare gli alunni delle coordinate necessarie per comprendere l'evoluzione delle diverse civiltà, promuovendo la loro capacità di osservare, rappresentare e interpretare la bellezza che li circonda.

Il curriculum trova un punto di forza e di costante stimolo nel ricchissimo panorama artistico e architettonico di Torino e del suo territorio, configurandosi come un vero e proprio "museo diffuso" per l'apprendimento. L'esperienza diretta dei luoghi, delle opere e degli spazi culturali come la GAM, il Museo di Arte Contemporanea di Rivoli, le Gallerie e le Pinacoteche, diventa occasione per sviluppare sensibilità estetica, creatività e consapevolezza del patrimonio comune.

Competenze attese

In linea con le Indicazioni Nazionali, la disciplina promuove l'integrazione tra la produzione (esprimersi e comunicare) e la ricezione (osservare e leggere le immagini, comprendere e interpretare le opere d'arte), connettendosi direttamente alla competenza chiave europea in materia di Consapevolezza ed espressione culturale ed educando alla cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio culturale locale e universale.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al testo integrale delle Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebbe5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](https://www.istruzione.it/curricoli/cebbe5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Osserva e interpreta immagini, opere d'arte e messaggi visivi.
- Utilizza tecniche e materiali diversi per esprimersi creativamente.
- Produce elaborati personali e originali.
- Riconosce e valorizza il patrimonio artistico e culturale.
- (Competenze europee prevalenti: Consapevolezza ed espressione culturale; Competenza personale e sociale).

Conoscenze classe I

Esprimersi e comunicare

- Colori primari e secondari.
- Tecniche grafico-pittoriche elementari.

Osservare e leggere le immagini

- Linee, forme e colori.
- Immagini della realtà e della fantasia.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Osservazione guidata di opere e immagini.

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Conoscenze

Nucleo fondante: ESPRIMERSI E COMUNICARE

- le strutture fondamentali del linguaggio visivo (punto, linea, colore, superficie...)
- le caratteristiche formali dell'immagine
- le modalità di rappresentazione dello spazio
- le principali tecniche artistiche (matita, matite colorate, su base acquerellata, tratto-pen, pennarelli, incisione eseguita su base a pastello)

Nucleo fondante: OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI

- le strutture fondamentali del linguaggio visivo
- le caratteristiche formali dell'immagine
- studio iconografico di un'opera d'arte

Nucleo fondante: COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE

- la storia dell'arte: le civiltà antiche e il contesto storico-culturale (greca, romana, paleocristiana, bizantina e romanica)
- materiali, tecniche, strutture ed elementi delle produzioni artistiche antiche
- le principali testimonianze del patrimonio ambientale , storico, artistico e museale del territorio

MUSICA

Contestualizzazione

La musica è un linguaggio universale, una forma di espressione fondamentale e una componente essenziale dell'esperienza umana. Nel contesto del curriculum verticale, la disciplina si propone come un percorso continuo di sviluppo della sensibilità acustica, della creatività e della consapevolezza culturale che si articola attraverso le seguenti dimensioni:

- Dimensione espressiva e comunicativa: offre agli alunni gli strumenti per esprimere la propria interiorità, canalizzare le emozioni e sviluppare l'immaginazione attraverso il suono, la voce e l'uso di strumenti.
- Dimensione socio-relazionale: la pratica musicale d'insieme (il canto corale, la musica d'insieme, l'ascolto condiviso) educa al rispetto dell'altro, all'inclusione, alla cooperazione e al senso di comunità, valorizzando le diversità come risorsa.
- Dimensione storico-critica: la musica viene intesa come documento storico e fenomeno culturale. Attraverso lo studio delle diverse epoche, dei generi e degli stili e attraverso l'ascolto consapevole, gli alunni imparano a contestualizzare le opere musicali nel loro tempo, a coglierne i legami con la società, la letteratura e le altre arti, e a sviluppare un pensiero critico nei confronti del patrimonio musicale del passato e dei messaggi sonori della società contemporanea.

Nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, la disciplina evolve da una dimensione prevalentemente senso-motoria ed esplorativa (Scuola dell'Infanzia), attraverso lo sviluppo della percezione, dei primi codici di lettura/scrittura e l'approccio intuitivo ai diversi generi (Scuola Primaria), fino alla piena consapevolezza formale, performativa e all'acquisizione di coordinate storico-critiche strutturate (Scuola Sec. di I Grado).

Riferimenti culturali

Il quadro di riferimento culturale della disciplina riconosce la musica come una delle forme più alte e strutturate di espressione dell'identità umana. Attraverso lo studio del linguaggio sonoro e della sua evoluzione storico-critica, gli alunni acquisiscono consapevolezza della propria appartenenza culturale, partendo dalle radici locali e nazionali per aprirsi alla dimensione europea e globale.

Il percorso si articola su tre pilastri principali:

1. la musica come espressione dell'identità culturale: il curricolo, attraverso lo studio della storia della musica, intende fornire agli alunni una chiave di lettura per comprendere l'evoluzione storica, politica e antropologica della diverse civiltà, valorizzandone per ciascuna il patrimonio identitario.
2. la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio torinese: il curricolo verticale dell'IC1 si radica fortemente nel contesto storico e culturale di Torino, città caratterizzata da una straordinaria e plurisecolare tradizione musicale, proponendo la conoscenza e la frequentazione di istituzioni culturali quali il Teatro Regio di Torino, il Conservatorio Giuseppe Verdi e le realtà teatrali dedicate all'infanzia e ai ragazzi. Attraverso spettacoli, concerti, laboratori ed esperienze di ascolto attivo, gli alunni sviluppano competenze musicali, sensibilità estetica e partecipazione alla vita culturale del territorio.
3. le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nelle quali si evidenzia come la musica sia una "funzione centrale nella vita dell'individuo e della comunità", promuovendo l'integrazione dei due macro-ambiti fondamentali:
 - a. Produzione: Attraverso l'uso della voce, del corpo (body percussion) e degli strumenti musicali.
 - b. Percezione e ricezione: Attraverso l'ascolto critico, la comprensione e la contestualizzazione storica e culturale dei fenomeni sonori.

Competenze attese

Le competenze attese sono in linea con le Competenze Chiave Europee, con particolare riferimento a:

- A. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale:** comprensione del patrimonio musicale locale, nazionale e globale e capacità di esprimere idee ed emozioni in forme artistiche.
- B. **Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare:** sviluppo dell'autodisciplina e della concentrazione attraverso lo studio di un brano o di uno strumento, e capacità di lavorare in gruppo (musica d'insieme).
- C. **Competenza digitale:** utilizzo delle nuove tecnologie e di software specifici per l'ascolto, la composizione, la registrazione e la manipolazione del suono.

Per approfondimenti si rimanda al testo integrale delle Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Ascolta, interpreta e descrive eventi sonori e musicali.
- Utilizza voce, strumenti e tecnologie per eseguire e creare semplici produzioni musicali.
- Partecipa ad attività musicali individuali e collettive.
- Riconosce il valore culturale della musica.
- (Competenze europee prevalenti: Consapevolezza ed espressione culturale; Competenza personale e sociale).

Conoscenze classe I

Ascolto e produzione

- Suoni e silenzi.
- Timbro, intensità e durata.
- Filastrocche e canti.

Linguaggio musicale

- Ritmi semplici.
- Sequenze sonore.

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Conoscenze classe I

Nucleo fondante: ASCOLTO E FRUIZIONE CONSAPEVOLE

- Suoni e rumori: le caratteristiche del suono (altezza, intensità, durata e timbro)
- L'inquinamento acustico
- Il paesaggio sonoro e le sue caratteristiche

- La voce e le sue caratteristiche
- Gli strumenti musicali e la loro classificazione
- Storia della musica: le origini della musica, la musica antica e la musica nel Medioevo (contesto storico-culturale, forme e generi, caratteristiche espressive e stilistiche)

Nucleo fondante: LETTOSCRITTURA

- Elementi di base del linguaggio musicale e della grammatica della musica
- Il pentagramma, le note e le pause
- Pulsazione, ritmo e metro (ritmi binari, ternari e quaternari, battute e tempi semplici)
- Le figure di durata (semibreve, minima, semiminima e relative pause)
- Segni di dinamica e agogica
- Notazione non convenzionale TUBS (Time Unit Box System) e notazione convenzionale

Nucleo fondante: PRODUZIONE

- Le più elementari tecniche esecutive sugli strumenti didattici adottati (tastiera, chitarra, flauto e ukulele)
- Elementi di body percussion

EDUCAZIONE FISICA

Contestualizzazione

L'Educazione Fisica nel curriculum verticale non si limita al mero sviluppo delle abilità motorie, ma promuove la formazione della persona nella sua interezza (corporea, cognitiva, affettivo-relazionale e sociale), configurandosi come asse portante dell'educazione alla salute e alla cittadinanza attiva. Il corpo e il movimento sono intesi come linguaggi inclusivi e strumenti di conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente.

La disciplina si articola attraverso tre dimensioni fondamentali:

- **Dimensione espressivo-motoria e della salute:** sviluppa la consapevolezza corporea, la coordinazione e le capacità condizionali. Promuove stili di vita attivi, la prevenzione del sedentarismo e la cura del benessere psico-fisico, inteso come equilibrio tra corpo e mente.
- **Dimensione socio-relazionale e inclusiva:** attraverso il gioco e lo sport (individuale e di squadra), gli alunni sperimentano i valori del fair play, della cooperazione, del rispetto delle regole e dell'avversario. Il movimento diventa un canale privilegiato per l'inclusione, superando barriere linguistiche e culturali e valorizzando le diverse abilità.
- **Dimensione storico-critica e culturale:** lo sport viene analizzato come fenomeno culturale, sociale ed economico transnazionale. Gli alunni imparano a leggere la storia dello sport

come specchio dei mutamenti sociali e politici, sviluppando un pensiero critico verso le devianze del mondo sportivo (doping, violenza, discriminazioni, commercializzazione esasperata) e riconoscendo il valore etico delle Olimpiadi e delle grandi imprese sportive.

Nel curriculum verticale, si transita dall'esplorazione ludica del corpo e dello spazio e lo sviluppo degli schemi motori di base (Scuola dell'Infanzia), attraverso l'alfabetizzazione motoria e il gioco-sport (Scuola Primaria), fino alla pratica sportiva consapevole, all'autovalutazione delle proprie prestazioni e alla strutturazione di solide competenze di cittadinanza sportiva (Scuola Secondaria di I Grado).

Riferimenti culturali

Il quadro culturale della disciplina connette lo sviluppo motorio e sportivo alla storia della cultura nazionale ed europea, radicandosi nelle eccellenze del territorio torinese.

Il percorso di Educazione Motoria e Fisica valorizza infatti le risorse sportive del territorio attraverso la collaborazione con associazioni locali di tennis, rugby, pallavolo e pallacanestro, le attività di nuoto presso la piscina Allende e la partecipazione a progetti quali “Muovinsieme” e “Corsa contro la Fame”. Tali esperienze favoriscono lo sviluppo delle competenze motorie, l'adozione di stili di vita sani, il rispetto delle regole, la solidarietà e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Competenze attese

In linea con le Indicazioni Nazionali, la disciplina integra la crescita motoria con l'educazione alla salute e alla cittadinanza. Si collega direttamente:

- alla Competenza in materia di cittadinanza (rispetto delle regole, legalità, inclusione)
- alle Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare (sviluppo della resilienza, gestione dell'errore, autodisciplina e capacità di lavorare in squadra per un obiettivo comune)

Per approfondimenti si rimanda al testo integrale delle Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Utilizza consapevolmente il proprio corpo nelle attività motorie e sportive.
- Applica regole e comportamenti corretti nelle attività individuali e di gruppo.
- Sviluppa stili di vita sani e attivi.
- Collabora con gli altri nel rispetto delle regole e delle differenze.
- (Competenze europee prevalenti: Competenza personale e sociale; Competenza in materia di cittadinanza).

Conoscenze classe I

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Schema corporeo.
- Orientamento spaziale.

Il linguaggio del corpo

- Gesti e movimenti espressivi.

Il gioco, lo sport, le regole

- Giochi individuali e collettivi.
- Regole fondamentali.

Salute e benessere

- Igiene personale.
- Comportamenti sicuri.

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Conoscenze classe I

Nucleo fondante: MOVIMENTO E LINGUAGGIO DEL CORPO

- Il corpo e la sua conoscenza
- la coordinazione e l'adattamento allo spazio e al tempo
- strutture temporali, spaziali e ritmiche nel movimento

Nucleo fondante: GIOCO E SPORT

- regole, strategie e tattiche di gioco
- il fair-play e i valori sportivi

Nucleo fondante: SALUTE E BENESSERE

- comportamenti fondamentali per la sicurezza, la prevenzione e la promozione della salute e del proprio benessere
- tecniche di assistenza ed elementi di primo soccorso

EDUCAZIONE CIVICA

Contestualizzazione

L'insegnamento dell'educazione civica mira a promuovere il pieno sviluppo della persona, a formare cittadini responsabili, in grado di orientarsi nella società in modo critico e costruttivo, di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

La maturazione delle conoscenze, delle abilità, degli atteggiamenti e delle competenze necessari al raggiungimento di tale complesso, quanto irrinunciabile obiettivo, viene favorita dall'attuazione di azioni educative di varia natura promosse dalla scuola, comunità pluralistica e complessa, specchio della realtà odierna, nella quale gli alunni iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione, a sperimentare la cittadinanza confrontandosi con regole da rispettare e a vivere esperienze di partecipazione attiva.

Gli aspetti contenutistici e metodologici del curriculum di educazione civica, nonché le competenze attese, in termini di traguardi e obiettivi di apprendimento che integrano il profilo degli studenti a conclusione del primo ciclo d'istruzione, fanno riferimento alle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" adottate il 7 Settembre 2024 con D.M.183, che sostituiscono integralmente le precedenti (Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35), come previsto dal D.M. appena entrato in vigore.

Riferimenti culturali

Norma cardine delle Linee guida è lo studio della Costituzione italiana, intesa come riferimento prioritario per identificare valori, diritti e doveri che costituiscono il patrimonio democratico della nostra società. Nel curriculum del nostro Istituto, la Costituzione non è soltanto un documento da conoscere, ma un testo vivo da cui ricavare orientamenti per la vita quotidiana, nella scuola e fuori da essa.

L'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, in un percorso formativo che coinvolge la persona nella sua interezza e che inizia dall'infanzia per proseguire lungo tutto l'arco della vita. In

questa prospettiva, l'educazione civica non è una disciplina a sé stante, ma una dimensione trasversale che attraversa l'intero curriculum, trovando connessioni naturali con la Storia, la Geografia, l'Italiano e tutte le altre discipline.

Le sfide del mondo contemporaneo — le migrazioni, il riaccendersi di conflitti, l'accelerazione tecnologica e le questioni etiche legate all'intelligenza artificiale, le nuove forme di povertà educativa — rendono oggi più urgente che mai formare cittadini capaci di pensiero critico, di partecipazione consapevole e di rispetto per le diversità. Nel nostro Istituto, caratterizzato dalla presenza di alunni di diverse origini culturali, questi obiettivi assumono un valore educativo concreto e quotidiano: l'educazione civica è anche lo spazio in cui costruire, insieme, il senso di una comunità plurale e coesa.

Un'attenzione particolare è riservata, nella scuola secondaria di primo grado, all'educazione finanziaria, introdotta esplicitamente tra le tematiche dell'educazione civica dalla legge n. 21 del 2024. Nel nostro Istituto questa dimensione è curata con particolare cura, nella convinzione che la capacità di orientarsi consapevolmente nel mondo economico — comprendere il valore del denaro, riconoscere i meccanismi di base del risparmio e del credito, sviluppare un approccio critico al consumo — sia una componente essenziale della formazione del cittadino. Il percorso si avvale anche della collaborazione con soggetti esterni, che portano in classe esperienze e competenze specifiche, arricchendo la dimensione laboratoriale dell'insegnamento.

Lo studio dell'Educazione Civica nell'Istituto Comprensivo I San Mauro Torinese si sviluppa attraverso un costante dialogo con il territorio e con le istituzioni locali.

Progetti e iniziative promuovono la partecipazione attiva alla vita della comunità: il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) avvicina gli studenti alle istituzioni locali, eventi e campagne promossi dal Comune e da associazioni del territorio (Giornata contro le mafie, Giornata della consapevolezza sull'autismo, collette alimentari, Corsa contro la Fame, Giorno della Memoria) favoriscono lo sviluppo del senso civico, della solidarietà e della cittadinanza attiva.

Competenze attese

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

Obiettivi specifici al termine della classe terza e al termine della classe quinta

Vedere testo Indicazioni Ministeriali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del I ciclo d'istruzione 2025 D.M. 221 del 9/12/2025

[cebce5de-1e1d-12de-8252-79758c00a50b](#)

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Agisce responsabilmente nel rispetto delle persone, delle regole e dell'ambiente.
- Partecipa alla vita della comunità con atteggiamenti collaborativi e inclusivi.
- Comprende principi fondamentali della Costituzione e delle istituzioni democratiche.
- Utilizza in modo consapevole e responsabile gli strumenti digitali.
- Adotta comportamenti orientati alla sostenibilità e alla tutela del bene comune.
- (Competenze europee prevalenti: Competenza in materia di cittadinanza; Competenza digitale; Competenza personale e sociale).

Conoscenze classe I

Costituzione

- Regole della convivenza.
- Diritti e doveri del bambino.

Sviluppo sostenibile

- Cura degli ambienti.
- Rispetto delle risorse.

Cittadinanza digitale

- Uso corretto degli strumenti digitali.
- Comportamenti sicuri online guidati.

SECONDARIA (CLASSE PRIMA)

Finalità generali

L'educazione civica in classe prima si propone di avviare gli alunni a una prima comprensione consapevole della Costituzione italiana, dei suoi principi fondamentali e del sistema di diritti e doveri che essa garantisce. In questa fase, l'obiettivo non è la conoscenza astratta delle norme, ma la capacità di riconoscere quei principi nella vita quotidiana — a scuola, nella famiglia, nella comunità — e di iniziare a farne una bussola per il proprio comportamento. Parallelamente, si lavora alla comprensione delle istituzioni fondamentali dello Stato e al senso di appartenenza a una comunità nazionale ed europea, senza trascurare la dimensione globale e le sfide che il mondo contemporaneo pone ai cittadini di domani.

Obiettivi specifici di apprendimento

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana (artt. 1-12) e riconoscerne la rilevanza nella vita quotidiana.
- Comprendere l'organizzazione dello Stato italiano: i poteri dello Stato e i principali organi costituzionali.
- Riconoscere i diritti e i doveri del cittadino, con particolare attenzione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- Comprendere il significato e il valore delle regole nella vita scolastica e sociale, partecipando attivamente alla loro elaborazione e al loro rispetto.
- Conoscere le principali istituzioni europee e il significato del progetto di integrazione europea, in raccordo con i contenuti di Storia e Geografia.
- Sviluppare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali, con particolare attenzione alla tutela della privacy e ai rischi della rete.
- Acquisire le prime nozioni di educazione finanziaria: il valore del denaro, il risparmio, il consumo consapevole.
- Riconoscere e rispettare la diversità culturale, religiosa e sociale come valore, in coerenza con i principi costituzionali.

Contenuti

Le aree tematiche di approfondimento vertono intorno ai tre nuclei concettuali fondamentali riportati nelle nuove Linee Guida:

- **Costituzione:** conoscenza del dettato costituzionale, dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali, dei diritti e doveri dei cittadini in un quadro di appartenenza nazionale ed europea, dei principi di lotta a ogni forma di discriminazione, di legalità, dell'importanza del contrasto alla criminalità organizzata e del rispetto di leggi e regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.
- **Sviluppo economico e sostenibilità:** promozione dell'importanza del lavoro, diritto e dovere del cittadino, motore dello sviluppo economico, dell'educazione ambientale, dello sviluppo ecosostenibile, della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio culturale e artistico italiano, dell'educazione alla salute, al benessere psicofisico e al rispetto dei beni pubblici, educazione finanziaria.
- **Cittadinanza digitale:** promozione dell'educazione ad un uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali.

Tali tematiche, molte delle quali coerenti con i goals dell'Agenda 2030, fanno inoltre riferimento a ricorrenze Nazionali e internazionali elette a simbolo di eventi storici o socialmente e culturalmente rilevanti, indette allo scopo di non far dimenticare ciò che è importante ricordare o istituite per sensibilizzare il mondo nei confronti di problematiche d'interesse comune. Tali celebrazioni, a cui ogni docente potrà fare riferimento sulla base delle specifiche esigenze didattiche, offrono infatti l'opportunità di avviare riflessioni su svariate questioni inerenti al

percorso di educazione civica. Coinvolgere i ragazzi nella partecipazione ad iniziative di questo genere è, inoltre, un modo per farli sentire parte di una comunità globale impegnata nel miglioramento del mondo e nel raggiungimento di obiettivi comuni.

Le competenze di cittadinanza attese, non ascrivibili a singole discipline, vengono sviluppate attraverso una pluralità di linguaggi disciplinari, pertanto l'insegnamento dell'educazione civica, articolato in almeno 33 ore annuali da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dall'ordinamento scolastico vigente, sarà condotto in modo trasversale dai docenti del Consiglio di Classe. La responsabilità nel raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prefissati è collegiale e fa capo all'intero Consiglio di Classe: ogni docente coinvolto sviluppa nuclei concettuali chiaramente identificati come insegnamento di educazione civica, attinenti alle sue competenze e coerenti con i contenuti didattici della materia d'insegnamento.

I.R.C. INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Contestualizzazione

L'insegnamento della Religione Cattolica non trova fondamento nelle Indicazioni Nazionali, ma in una specifica cornice pattizia: l'Accordo di revisione del Concordato Lateranense, firmato il 18 febbraio 1984 e reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, il cui articolo 9.2 stabilisce che la Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e il suo posto nel patrimonio storico del popolo italiano, continua ad assicurare tale insegnamento nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Gli aspetti didattici e organizzativi sono definiti dalle successive Intese tra Ministero e Conferenza Episcopale Italiana, la più recente delle quali è contenuta nel DPR 175/2012.

Si tratta di un insegnamento offerto a tutti ma non imposto a nessuno: la scelta di avvalersene viene espressa dalle famiglie all'iscrizione e può essere modificata negli anni successivi, con la garanzia di attività alternative per chi non se ne avvale.

Pur muovendosi in una cornice normativa distinta, l'IRC condivide con il resto del curriculum le finalità educative dell'Istituto: offrire a tutti gli alunni, credenti e non credenti, strumenti per comprendere una dimensione che ha attraversato e continua ad attraversare la storia, la cultura e l'identità del nostro Paese, in un'ottica di dialogo rispettoso tra le diverse sensibilità presenti nella comunità scolastica.

Competenze attese

Al termine della scuola primaria l'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle

pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Al termine della scuola secondaria di primo grado: L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

PRIMARIA

Competenze attese in sintesi

- Dio e l'uomo: L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.
- La Bibbia e le altre fonti: Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. C. Il linguaggio religioso: Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- I valori etici e religiosi: Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Contenuti classe I

Conoscenze (sapere):

- Il Dio dei cristiani: Creatore e Padre.
- La Bibbia, il testo sacro dei cristiani.
- I principali segni e simboli delle festività del Natale e della Pasqua.
- La Chiesa come luogo di culto dei cristiani.

Abilità (saper fare):

- Saper riconoscere attraverso la bellezza della natura che il mondo è opera di Dio. Riconoscere nella narrazione di alcuni brani evangelici, il testo biblico e saperne individuare il messaggio di amore portato agli uomini.
- Saper individuare nell'ambiente circostante i simboli del Natale e della Pasqua.
- Saper distinguere l'edificio della Chiesa dagli altri edifici. Riconoscere la Chiesa come edificio e comunione di persone.

SECONDARIA

Competenze attese

- Dio e l'uomo: L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- La Bibbia e le altre fonti: Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Il linguaggio religioso: Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- I valori etici e religiosi: Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Contenuti classe prima

Conoscenze (sapere):

- I bisogni innati nell'uomo e alcune domande di senso. Conoscere le principali tipologie di religione: politeiste, monoteiste, rivelate, naturali, animiste ecc. Gli elementi principali delle più antiche religioni: divinità, credenze, riti, regole, sacerdoti, riti, luoghi e tempi sacri ecc. Gli eventi e i personaggi più importanti della storia del popolo ebraico fino ad oggi. Le fonti storiche su Gesù e i loro contenuti. Il contesto storico, politico, religioso e geografico in cui è vissuto Gesù. Gli insegnamenti e i gesti di Gesù.
- La Bibbia: struttura generale e caratteristiche principali. I Vangeli: autori, contenuti e destinatari. Il concetto di ispirazione e i criteri fondamentali di interpretazione della Bibbia.

- Alcune categorie fondamentali della fede ebraico-cristiana (rivelazione, Messia, alleanza, promessa, salvezza, tradizione).
- Alcuni valori presenti nel messaggio di Gesù: amore, perdono, altruismo, fiducia, sincerità, rispetto ecc.

Abilità (saper fare):

- Distinguere i bisogni primari dell'uomo da quelli secondari. Cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Individuare e distinguere le varie forme di religione. Focalizzare le strutture e i significati dei luoghi sacri dall'antichità ai nostri giorni. Saper descrivere con linguaggio appropriato le tappe e i personaggi importanti della storia ebraica. Confrontare la religione ebraica con le altre religioni monoteistiche. Descrivere la geografia della Palestina e la società ebraica.
- Riconoscere nelle fonti extrabibliche concordanze su Gesù di Nazareth. Saper individuare, a partire dai Vangeli, il messaggio principale di Gesù. Saper consultare la Bibbia e individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche...) italiane ed europee. Riconoscere la Bibbia come documento storico-culturale e Parola di Dio. Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.
- Riconoscere nel mistero pasquale (passione, morte e risurrezione) il fondamento della fede dei cristiani.
- Saper confrontare i valori cristiani con quelli delle religioni antiche.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (AARC)

Contestualizzazione

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica con ingresso posticipato o uscita anticipata.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art.

310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa è uscita la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che chiarisce che verso le studentesse e gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere attuati tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

Conoscenze

In linea con le Nuove Indicazioni Nazionali del 2025, il percorso punta allo sviluppo integrale, all'inclusione e alla crescita etico-sociale di ogni alunno. Mettendo al centro il benessere cognitivo ed emotivo-relazionale dello studente, la disciplina si offre come uno spazio per esercitare il pensiero critico e la cittadinanza consapevole. La programmazione d'Istituto si articola in modo interconnesso attorno a tre macro-nuclei tematici fondanti, orientati all'acquisizione delle competenze chiave e trasversali promosse dalla più recente riforma:

- **Educazione all'affettività:** Un percorso di scoperta dell'identità personale e culturale focalizzato sulla cura di sé e sulla gestione della sfera emotiva. L'obiettivo è sviluppare empatia, autostima e relazioni interpersonali positive.
- **Educazione alla convivenza:** Un'area incentrata sulla scuola come comunità educante che rifiuta discriminazioni e bullismo. Promuove il dialogo, i valori della Costituzione, il rispetto delle regole, la partecipazione democratica e la risoluzione pacifica dei conflitti.
- **Educazione alla sostenibilità e al rispetto per l'ambiente:** Coerentemente con la dimensione ecologica introdotta nel 2025, stimola l'intelligenza naturalistica e la comprensione dell'impatto umano sugli ecosistemi, traducendo la consapevolezza ambientale in comportamenti quotidiani di cittadinanza attiva ed economia circolare.

METODOLOGIE, VERIFICHE E VALUTAZIONI ALL'I.C.I

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2025 affermano che *«Nella sua articolazione verticale la formazione scolastica si attua a partire dalla scuola dell'infanzia per proseguire nella scuola del primo ciclo di istruzione, quest'ultimo comprensivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Finalità principale della scuola è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva dello sviluppo integrale della persona e dei suoi talenti. Il concetto di talento è intrinsecamente legato al potenziale cognitivo di ogni alunno che, se stimolato da un ambiente in grado di valorizzarne le potenzialità, può conseguire esiti positivi anche nelle situazioni di maggiore fragilità.»* (Premessa culturale generale delle Nuove Indicazioni).

Coerentemente con tale prospettiva l'Istituto Comprensivo I San Mauro Torinese attua metodologie che permettono l'acquisizione di conoscenze e abilità, attraverso un continuo rapporto ricorsivo tra azione e progettazione didattica, al fine di valorizzare le potenzialità di apprendimento degli allievi. La scelta delle metodologie didattiche risulta fondamentale per accompagnare la crescita cognitiva, relazionale ed emotiva degli alunni e permettere l'evoluzione degli apprendimenti, dapprima mediati dall'adulto e prevalentemente basati sulla percezione e la concretezza, in seguito arricchiti da esperienze autonome che permettano di trarre riflessioni critiche sempre maggiori, in maniera progressiva tra i diversi ordini di scuola.

Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA** il bambino costruisce le proprie conoscenze attraverso l'esperienza diretta, il gioco e la scoperta. La didattica privilegia attività manipolative, motorie, espressive e laboratoriali, conversazioni guidate, osservazioni sistematiche, esplorazioni dell'ambiente, esperienze di ricerca, realizzazione di prodotti e manufatti progettati collettivamente, promuovendo curiosità, creatività e capacità di collaborare con i pari. Il docente assume il ruolo di "regista" dell'ambiente di apprendimento, predisponendo contesti ricchi di stimoli che favoriscono l'iniziativa del bambino e la costruzione progressiva delle prime competenze.

Questa impostazione metodologica viene mantenuta e sviluppata nei primi anni della **SCUOLA PRIMARIA**, dove l'ingresso nell'apprendimento formale rappresenta un momento di particolare delicatezza. L'azione didattica continua a fondarsi su esperienze concrete e significative, nelle quali il fare, l'osservare, il manipolare e lo sperimentare costituiscono i presupposti per l'acquisizione delle conoscenze disciplinari ed evitare forme precoci di astrattizzazione.

Viene privilegiata una didattica attiva, laboratoriale e multisensoriale, nella quale la conoscenza viene progressivamente costruita attraverso l'esperienza personale e condivisa. L'ambiente di apprendimento valorizza il gioco come strumento educativo, il movimento come veicolo di conoscenza, la dimensione narrativa, il dialogo, la scoperta guidata e la riflessione collettiva. In questa fase assumono particolare rilievo metodologie quali la lezione dialogata, le conversazioni guidate, la drammatizzazione, il cooperative learning, il tutoring tra pari, la didattica laboratoriale, il metodo induttivo, il problem solving, l'osservazione diretta dell'ambiente, le uscite sul territorio,

la costruzione di mappe e rappresentazioni grafiche. Risulta fondamentale l'utilizzo di strumenti digitali come supporto agli apprendimenti, che non sostituisce la competenza di scrittura manuale e di produzione personale, competenze di base della scuola primaria. Al termine di questo percorso di scuola la maggior parte degli alunni giunge ad acquisire le prime competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche, storico-geografiche ed espressive, sviluppando al contempo autonomia operativa, capacità organizzative e prime strategie di studio.

L'ingresso nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** costituisce un'ulteriore tappa evolutiva per raggiungere livelli sempre più elevati di autonomia, responsabilità e consapevolezza del proprio processo di apprendimento. La continuità con la scuola primaria rappresenta un momento di fondamentale importanza, perché metodologie già sperimentate, vengono progressivamente rielaborate in funzione della maggiore maturità cognitiva degli studenti e della crescente complessità dei contenuti disciplinari.

L'apprendimento continua a svilupparsi attraverso esperienze attive, ma assume progressivamente una dimensione maggiormente riflessiva e critica. La lezione partecipata si integra con momenti di approfondimento disciplinare, discussione argomentata, confronto tra pari e riflessione metacognitiva, favorendo la costruzione autonoma del sapere e lo sviluppo del pensiero critico. Il docente evolve progressivamente da guida diretta dell'apprendimento a mediatore culturale e facilitatore dei processi cognitivi.

Le attività laboratoriali continuano a rappresentare una metodologia privilegiata in tutte le discipline, assumendo tuttavia una maggiore complessità: l'osservazione, la sperimentazione, la formulazione di ipotesi, la raccolta e l'analisi dei dati, il problem solving e la progettazione consentono agli studenti di sviluppare competenze disciplinari e trasversali sempre più articolate.

Attività di cooperative learning, didattica per competenze, compiti autentici, percorsi interdisciplinari, ricerca, favoriscono l'integrazione dei diversi saperi e consentono agli studenti di applicare conoscenze e abilità in contesti reali e significativi.

L'utilizzo delle tecnologie digitali attraverso LIM, ambienti digitali di apprendimento, piattaforme educative, strumenti collaborativi e applicazioni specifiche, contribuisce allo sviluppo della competenza digitale e favorisce metodologie inclusive, partecipative e innovative.

I docenti accompagnano gli studenti nella costruzione di un metodo di studio sempre più efficace attraverso l'utilizzo di mappe concettuali, schemi, strategie di sintesi, strumenti di pianificazione del lavoro, pratiche di autovalutazione e riflessione metacognitiva, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e della capacità di imparare ad imparare.

La **continuità metodologica** tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado costituisce pertanto uno degli elementi fondamentali del Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo I San Mauro Torinese. Essa garantisce agli studenti un percorso educativo unitario, coerente e progressivo, nel quale ogni fase del processo di apprendimento rappresenta il naturale sviluppo della precedente e prepara consapevolmente la successiva, favorendo la formazione integrale della persona e il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

STRUMENTI DI VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025** affidano alla valutazione una funzione formativa, orientativa e regolativa del processo di insegnamento-apprendimento. Essa accompagna l'alunno lungo tutto il percorso scolastico, sostenendone la crescita personale e culturale, valorizzando i progressi compiuti, individuando tempestivamente eventuali difficoltà e orientando la progettazione educativa verso interventi sempre più efficaci e personalizzati.

Nel nostro Istituto la verifica e la valutazione costituiscono parte integrante della progettazione didattica e si sviluppano secondo una prospettiva di continuità verticale, nel rispetto dello sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale degli alunni.

Gli strumenti di verifica e le modalità valutative si modificano progressivamente nei tre ordini di scuola, accompagnando gli studenti verso livelli sempre maggiori di autonomia, consapevolezza e capacità di autovalutazione.

Nella **SCUOLA DELL'INFANZIA** la valutazione ha una funzione formativa e orientativa: non giudica né classifica, ma osserva e documenta i processi di crescita all'interno dei Campi di Esperienza per valorizzare il potenziale di ciascun bambino.

- **I primi due anni di frequenza (Osservazione e Processi):** L'attenzione è rivolta alla dimensione relazionale ed emotiva. Si valutano l'adattamento al contesto scolastico, la progressiva conquista dell'autonomia nelle routine e l'esplorazione attiva. Lo strumento principale è l'osservazione sistematica e la condivisione all'interno del team docenti, per restituire una narrazione dinamica delle tappe evolutive.
- **L'ultimo anno di frequenza (Competenze e Continuità):** Pur mantenendo un approccio non selettivo, la valutazione si focalizza sui traguardi di sviluppo delle competenze (prerequisiti linguistici, logico-matematici, motori e di cittadinanza). Si osserva la capacità di risolvere piccoli problemi e di collaborare con i pari.

Il triennio si conclude con la compilazione di griglie valutative che monitorano i traguardi di sviluppo e le competenze trasversali dei bambini. Inoltre, grazie alla formazione specifica del team docente, vengono svolte attività mirate a individuare precocemente eventuali segnali che si riferiscano a Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o altre neuroatipicità, con l'obiettivo di attivare tempestivi interventi di potenziamento e supportare le famiglie nel percorso.

Questi strumenti descrivono la crescita del bambino tracciando un profilo pedagogico mirato, utile a garantire un passaggio fluido e una reale continuità educativa con la Scuola Primaria.

Con l'ingresso nella **SCUOLA PRIMARIA**, la valutazione mantiene la propria funzione formativa, ma si arricchisce progressivamente di strumenti più strutturati, coerentemente con l'avvio degli apprendimenti disciplinari.

Nei primi anni permane un forte legame con le modalità valutative della scuola dell'infanzia: gli alunni vengono guidati attraverso strumenti semplici e comprensibili, quali indicatori grafici, simboli, colori, emoticon e brevi descrizioni del proprio lavoro, che favoriscono la consapevolezza

dei risultati raggiunti, senza trasformare la valutazione in un momento esclusivamente classificatorio.

Parallelamente aumentano gradualmente le occasioni di verifica delle conoscenze e delle abilità attraverso osservazioni sistematiche durante le attività individuali e di gruppo, esercitazioni pratiche, prove manipolative, conversazioni guidate, produzioni scritte e grafiche, attività laboratoriali, giochi didattici e schede operative adeguate all'età degli alunni.

Le verifiche consentono di rilevare non soltanto il livello di acquisizione delle conoscenze disciplinari, ma anche la capacità di utilizzare quanto appreso in situazioni concrete: leggere, comprendere, contare, classificare, ordinare e confrontare oggetti; orientarsi nello spazio e nel tempo, utilizzando correttamente i principali concetti topologici; riconoscere e rappresentare figure geometriche; affrontare semplici situazioni problematiche legate all'esperienza quotidiana; raccogliere e rappresentare dati mediante classificazioni, tabelle e grafici; utilizzare progressivamente il linguaggio specifico delle diverse discipline.

La valutazione considera inoltre l'impegno, la partecipazione, la collaborazione, l'autonomia operativa, il rispetto delle regole, i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e il percorso di crescita svolto da ogni alunno.

Nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** il sistema di verifica e valutazione evolve ulteriormente, accompagnando gli studenti verso modalità sempre più autonome, consapevoli e rigorose di controllo del proprio apprendimento. Le prove assumono progressivamente una struttura più formale e disciplinare, pur mantenendo la finalità formativa che caratterizza l'intero percorso del primo ciclo.

Le verifiche comprendono prove scritte strutturate e semistrutturate, verifiche orali, prove pratiche e laboratoriali, realizzazione di elaborati grafici, manufatti, prodotti cartacei e digitali, compiti autentici e attività progettuali individuali e cooperative.

Accanto alla valutazione delle conoscenze e delle abilità disciplinari, particolare attenzione viene riservata all'osservazione sistematica della partecipazione, dell'impegno, della capacità di collaborare con i compagni, del rispetto delle regole, dell'organizzazione del lavoro e dell'autonomia nella pianificazione delle attività.

Si strutturano anche prove che mettano in risalto i processi e non solo i risultati ottenuti, con la possibilità di osservare l'intero percorso seguito dagli studenti: l'analisi di un problema, la pianificazione delle fasi di lavoro, l'ipotesi, la ricerca delle soluzioni, la scelta e l'uso di strumenti e materiali, la collaborazione nel gruppo, e la riflessione critica sul proprio operato e sulle eventuali modifiche.

In linea con le Indicazioni Nazionali 2025 e con il quadro delle competenze chiave europee recepito dal D.M. 14/2024, gli studenti sono progressivamente guidati a riflettere sui propri processi di apprendimento, ad analizzare i risultati conseguiti, a riconoscere punti di forza e aree di miglioramento, a definire obiettivi personali di crescita e a monitorare costantemente i propri progressi.

L'autovalutazione, il confronto con i pari e il dialogo continuo con i docenti diventano così strumenti fondamentali per sviluppare autonomia, responsabilità e capacità di autoregolazione dell'apprendimento.